

Prot. n. 10580/4.10. del 15/05/2026

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO



Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 – Fax.059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: mois011007@istruzione.it

**CLASSE
5^APV**

Anno Scolastico 2025/2026

Documento del Consiglio di Classe 5^APV

15 maggio 2026

INDIRIZZO PROFESSIONALE AGRARIO

**Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei
prodotti del territorio e gestione delle risorse
forestali e montane**

Cod. ATECO: 01

**Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali,
caccia e servizi connessi**

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO



Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 – Fax.059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: mois011007@istruzione.it

**CLASSE
5^APV**

Anno Scolastico 2025/2026

Documento del Consiglio di Classe 5^APV

15 maggio 2026

INDIRIZZO PROFESSIONALE AGRARIO

**Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei
prodotti del territorio e gestione delle risorse
forestali e montane**

Cod. ATECO: 01

**Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali,
caccia e servizi connessi**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 4
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 6
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 8
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 14
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag. 15
4. UDA (Unità Didattiche di Apprendimento)	pag. 20
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 59
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate	pag. 60
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni - Simulazione I prova - Simulazione II prova Simulazione colloquio (data dello svolgimento)	pag. 117
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione - Griglia Condotta - Griglia I prova - Griglia II prova	pag. 127

- Griglia Colloquio orale	
ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 135
USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE/PROGETTI	pag. 145
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 146
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO	

1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Aquilano Beatrice (coordinatrice)	Lingua e letteratura italiana	X	X	X
Aquilano Beatrice	Storia	X	X	X
Benedetti Paola Tinelli Tiziana (a partire dal 04/10/2025)	Lingua inglese			X
Cavalieri Anna	Matematica	X	X	X
Garramone Gaetano	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale			X
<i>Di Modica Sandro</i>	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			X
<i>Di Modica Sandro</i>	Agronomia del territorio agrario e forestale			X
<i>Di Modica Sandro</i>	Gestione e Valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale			X
<i>Tartaglia Viviana</i>	Agricoltura sostenibile e biotecnologia agraria			X
<i>Tartaglia Viviana</i>	Trasformazione dei prodotti			X
<i>Galante Giuseppe</i>	Scienze motorie e sportive			X
<i>Marchi Davide</i>	Religione cattolica			X
<i>Campo Francesco</i>	Attività alternative alla Religione cattolica			X
<i>Donato Sara</i>	Sostegno		X	X
<i>Puzone Alessia</i>	Sostegno	X	X	X

<i>Ferrari Roberto Melandrino Giuseppe dal 1 febbraio 2026</i>	<i>ITP di Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale</i>			X
<i>Ferrari Roberto Melandrino Giuseppe dal 1 febbraio 2026</i>	<i>ITP di Trasformazione dei prodotti</i>			X
<i>Ferrari Roberto Melandrino Giuseppe dal 1 febbraio 2026</i>	<i>ITP di Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche</i>			X

1.2PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Aquilano Beatrice

La classe 5[^]APV è costituita da 17 alunni: 6 femmine e 11 maschi, di cui 6 con segnalazione DSA (L. 170/10), 1 con segnalazione BES e 2 con L. 104/92 che seguono una programmazione differenziata, riconducibile ai PEI e finalizzata alla certificazione delle competenze. Per loro si rimanda ai fascicoli riservati.

Tutti gli alunni hanno partecipato ai percorsi lefp conseguendo la Qualifica. Gli studenti hanno seguito con profitto i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), dimostrando discrete attitudini in campo lavorativo e relazionale.

Al termine del biennio la classe si è ridimensionata numericamente a causa di bocciature e abbandoni; nel corso del terzo anno, tale numero si è ulteriormente ridotto per l'interruzione della frequenza da parte di altri due studenti. Tutti gli alunni, ad eccezione di una inserita in terza e proveniente da un'altra sezione del nostro istituto, frequentano la scuola sin dal primo anno.

Dal punto di vista relazionale, gli studenti hanno instaurato rapporti complessivamente positivi sia con i docenti delle diverse discipline nei confronti dei quali hanno manifestato, sin da subito, la volontà di costruire un dialogo relazionale aperto e spontaneo, sia tra di loro. Tuttavia, se negli anni precedenti il gruppo classe appariva ancora piuttosto acerbo e non del tutto coeso, nel corso dell'ultimo anno scolastico si è progressivamente consolidato, mostrando maggiore maturità nelle dinamiche relazionali, disponibilità al dialogo e capacità di collaborazione.

Dal punto di vista comportamentale, una parte degli alunni si è sempre distinta per correttezza e rispetto delle regole; un gruppo esiguo, invece, si è mostrato più vivace, manifestando atteggiamenti non sempre pienamente maturi e consoni, che li hanno allontanati dall'obiettivo di studio.

Dal punto di vista didattico, la classe, in generale, risulta essere molto fragile: la presenza di lacune pregresse, di scarsa applicazione allo studio, di interesse selettivo nei confronti delle attività proposte, della mancanza di studio domestico, se non in prossimità delle verifiche, ne hanno condizionato il regolare processo di assimilazione e rielaborazione dei contenuti, nonché condizionato il rafforzamento delle importanti

criticità che emergono nell'ambito della scrittura. In merito a queste ultime, in diversi alunni, permangono criticità che coinvolgono la struttura sintattica, ortografica e la ricerca lessicale.

Pochi alunni, grazie ad un impegno costante sia domestico che in classe, hanno acquisito un metodo di studio tale da garantire loro un lavoro in piena autonomia.

Da sottolineare che, in tutte le discipline, per la maggior parte degli alunni, il lavoro didattico si è svolto quasi esclusivamente in classe.

La partecipazione al dialogo educativo e didattico, è stata da incentivare e incoraggiare costantemente nella maggior parte degli alunni, nella direzione di interventi pertinenti e costruttivi.

Gli allievi, nella maggior parte dei casi, non hanno pienamente acquisito la necessaria consapevolezza rispetto allo studio in generale e, in particolare, per quello finalizzato all'Esame.

La classe ha risposto agli stimoli proposti nei confronti delle discipline, in base alle peculiarità dei singoli.

Rispetto ai livelli di partenza, alle competenze di base, all'acquisizione dei contenuti disciplinari, essa risulta così caratterizzata:

- alcuni alunni hanno raggiunto un profitto discreto, in qualche caso buono: hanno rispettato le scadenze, si sono impegnati nelle attività scolastiche e nello studio domestico;
- la maggior parte ha avuto un approccio allo studio discontinuo, a tratti superficiale, evidenziando impegno, interesse e partecipazione diversi a seconda delle attività didattiche proposte e delle diverse discipline: ciò ha consentito loro il raggiungimento di risultati globalmente sufficienti.

Al di là dei risultati conseguiti, gli studenti hanno mostrato particolare attitudine e interesse per le materie professionalizzanti.

In merito alle attività pratiche fuori aula, gli studenti hanno dimostrato interesse e partecipazione.

Per quanto riguarda la frequenza scolastica, nella maggior parte degli studenti è stata regolare; in alcuni casi la percentuale di assenze è risultata molto alta, ai limiti del monte-ore.

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.

Codice ATECO: A-01

SEDE DI VIGNOLA

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di accedere ai corsi di istruzione tecnica superiore (ITS), dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e professionali post-diploma, di partecipare ai concorsi pubblici per i quali è richiesto un diploma, di accedere a tutte le Facoltà universitarie.

Il Diplomato può comunque da subito trovare occupazione in diversi ambiti, tra i quali:

- Impiego presso aziende agricole (zootecniche, cerealicole, ortofrutticole, florovivaistiche, ecc.) e aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.
- Impiego presso centri di assistenza tecnico-amministrativa per l'agricoltura o uffici tecnici di enti territoriali (comuni, province, regione).
- Direzione, gestione e amministrazione di aziende agrarie (zootecniche, cerealicole, ortofrutticole, florovivaistiche, ecc.) e aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.
- Conduzione aziende agrarie o di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, per le quali è in grado di selezionare ed accedere ai contributi locali e comunitari per lo sviluppo e la valorizzazione dell'impresa.
- Consulenza e controlli analitici per i settori legati all'agricoltura, con particolare riferimento ai comparti lattiero-caseario ed enologico.
- Gestione della trasparenza, tracciabilità e sicurezza delle differenti filiere agro ambientali, agroindustriali e agrituristiche.
- Organizzazione e cura delle attività di promozione e diffusione dei prodotti agrari e agroindustriali.
- Progettazione e manutenzione di giardini ed aree verdi, pubbliche e private.
- Direzione e sviluppo di parchi e aree protette.

Rappresentanza nella commercializzazione di prodotti per l'agricoltura e l'allevamento.

- Assistenza tecnica per i programmi di intervento fitosanitari, di lotta integrata e agricoltura biologica.
- Prevenzione del degrado ambientale e difesa delle zone a rischio.
- Organizzazione e rivalutazione del turismo locale e dell'agriturismo, riuscendo a recuperare prodotti tipici e tradizioni del territorio, valorizzandone anche le risorse paesaggistiche.
- Collaborazione con enti locali, uffici del territorio e produttori per avviare progetti di sviluppo e di miglioramento delle zone rurali e di protezione idrogeologica.
- Accesso all'insegnamento di discipline tecnico-pratiche (ITP) presso istituti superiori ad indirizzo agrario.

Il Diplomato può acquisire l'abilitazione professionale superando uno specifico Esame di Stato e iscriversi all'albo (Collegio Nazionale degli Agrotecnici). L'Esame di abilitazione ha sede regionale a Castelfranco Emilia presso il nostro Istituto.

Il Diplomato iscritto all'albo può esercitare libera attività professionale in forma autonoma in diversi ambiti, tra i quali:

- Direzione, amministrazione e gestione di aziende agrarie e zootecniche e di aziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici, limitatamente alle piccole e medie aziende, ivi comprese le funzioni contabili, quelle di assistenza e rappresentanza tributaria e quelle relative all'amministrazione del personale dipendente.
- Assistenza alla stipulazione dei contratti agrari e, conseguentemente, l'assistenza nella stipula di "contratti in deroga" nonché la registrazione telematica dei contratti d'affitto con ENTRATEL.
- Valutazione di incidenza ambientale per i siti di interesse comunitario (SIC), zone speciali di conservazione (ZSC), zone di protezione speciale (ZPS) e valutazioni di impatto ambientale (VIA).
- Redazione di relazioni paesaggistiche nei settori di competenza, indagini vegetazionali e certificazione delle produzioni vivaistiche.

- Formulazione di piani per lo smaltimento e l'utilizzo delle acque reflue di vegetazione e la formulazione di tutti i piani per lo smaltimento delle deiezioni zootecniche.
- Predisposizione dei piani di sicurezza sul lavoro, anche nei cantieri mobili nel settore edilizio.
- Rilascio di asseverazioni ed attestati di certificazione/qualificazione energetica, per gli interventi a favore dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico in agricoltura, per le opere previste nei piani aziendali ed interaziendali nonché nelle opere di miglioramento e di trasformazione fondiaria, sia agraria che forestale.
- Assistenza tecnico-economica agli organismi cooperativi ed alle piccole e medie aziende, compresa la progettazione e direzione di piani aziendali ed interaziendali, anche ai fini della concessione dei mutui fondiari nonché le opere di trasformazione e miglioramento fondiario.
- Controllo ed asseverazione delle produzioni biologiche.
- Predisposizione dei piani di autocontrollo alimentare (HACCP).
- Stima e valutazione di idoneità tecnica degli impianti di lavorazione e condizionamento dei prodotti ortofrutticoli.
- Stima di terreni agricoli e di terreni edificabili, di immobili agricoli e delle loro pertinenze.
- Perizia giurata per l'acquisto di terreni e fabbricati nell'ambito degli interventi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo.
- Perizia per danni da selvaggina alle colture agricole, per danni da avversità atmosferiche alle colture agricole, anche nell'ambito dei contratti di assicurazione agevolata, per danni prodotti dell'improprio od errato uso di prodotti fitosanitari, per danni derivanti alle colture dal pascolamento libero di bestiame brado.

A conclusione del periodo quinquennale, il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo **“Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”** con codice ATECO: **01 coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi**, possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti

agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori.

Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali".

In particolare il Diplomato è in grado (competenze in uscita Decreto 24 maggio 2018):

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico agroforestale e relativi piani di assestamento.
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agro forestale, zootecnica e agroindustriale.
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, adottando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di

promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale".

QUADRO ORARIO PROFESSIONALE AGRARIO					
Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.					
Codice ATECO: A-01					
SEDE DI VIGNOLA					
	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia	-	2	2	2	2
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
TIC	2	2	-	-	-
Scienze Integrate	4	4	-	-	-
Ecologia e Pedologia	4	4	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	-	-	-
Lab. biologia e chimica applicata ai processi di trasformazione	-	-	3	2	-
Agronomia del territorio agrario e forestale	-	-	3	2	2
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	-	-	3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	-	-	3	4	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	-	-	3	3	3
Agricoltura sostenibile e biologica	-	-	0	2	3
Trasformazione dei prodotti	-	-	3	2	3
TOT	32	32	32	32	32

AUTONOMIA

Ogni anno viene deliberata l'adozione di una modalità di autonomia organizzativa che consente di realizzare una vera e propria autonomia didattica: scandendo il tempo scuola in Unità Lezione (UL) di 50 minuti, senza aumentare il tempo scuola si creano 6 UL aggiuntive che vengono investite nell'ampliamento dell'offerta formativa:

1. Potenziamento STEAM;
2. Percorsi di Sostenibilità e Benessere;
3. Potenziamento INVALSI;
4. Internazionalizzazione;
5. Approccio di filiera agroalimentare;
6. Attività per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali (LTE-T, Esercitazioni agrarie, GIS, Agricoltura 4.0, Eventi e Tour enogastronomici ...);
7. InnoL@b (progetti innovativi per lo sviluppo delle competenze);
8. Sport.

QUADRI ORARI CON AUTONOMIA SCOLASTICA (unità lezione di 50 minuti)					
INDIRIZZI PROFESSIONALI AGRARIO ED ENOGASTRONOMICO – TUTTE LE SEDI					
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
UL AREA GENERALE	18	18	14	14	14
UL AREA DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
UL AUTONOMIA	6	6	6	6	6
TOT UL	38	38	38	38	38

6 UL dell'autonomia utilizzate nel 3° anno:

- primo quadrimestre: 3 UL in Esercitazioni Agrarie;
- secondo quadrimestre: 3 UL in InnoLab: Oro verde, Green Walls, AgriRobot 4.0, Quaderno di Campagna, Football@b.

6 UL dell'autonomia utilizzate nel 4° anno:

- primo quadrimestre: 2 UL in Attività professionalizzanti e 1 UL in Ed. Civica;
- secondo quadrimestre : 3 UL InnoLab: Modellazione e stampa in 3D, Sport in Campo, Quaderno di Campagna, Orticoltura sostenibile e biologica.

6 UL dell'autonomia utilizzate nel 5° anno:

- 3 UL in Esercitazione Agrarie;
- 1 UL in potenziamento Italiano;
- 1 UL in Invalsi Inglese;
- 1 UL in potenziamento Matematica;

1. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione e di Ed, Civica con i seguenti obiettivi:

3.1 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 3[^]

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI AGENDA 2030	ATTIVITÀ ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
OBIETTIVI 13-14-15	<p>Costituzione e tutela della salute: il sistema sanitario nazionale e regionale. Consenso informato alle cure.</p> <p>Difesa sostenibile delle colture agrarie.</p> <p>Biodiversità e tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale.</p> <p>Garantire una gestione sostenibile delle risorse idriche: <u>22 marzo 2022</u>- In occasione della "Giornata mondiale dell'acqua</p> <p>Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali: <u>22 maggio 2022</u> - In occasione della "Giornata mondiale della biodiversità"</p> <p>Il problema del rapporto tra uomo ed ambiente: il <u>22 aprile 2022</u> - In occasione della "Giornata mondiale della Terra"</p>
OBIETTIVO 1: Solidarietà e impegno sociale	Attraverso la conoscenza della Costituzione (art.2) ed esperienze di volontariato (art.18) e con il coordinamento del CSV locale si valorizza la finalità promozionale e sociale di ogni impegno di solidarietà basato sul senso di responsabilità, volto a garantire la protezione sociale.
OBIETTIVO 5: Le pari opportunità	Partendo dal contributo femminile nei diversi ambiti delle scienze, della letteratura, dell'arte, della politica e dello sport si mettono in luce il tema della disparità di genere, il principio di uguaglianza (art.3 della Costituzione) e le pari opportunità uomo-donna nel lavoro e nell'accesso all'istruzione.
OBIETTIVI 8 - 12: lavoro dignitoso e crescita economica. Produzione, consumo e lavoro nel ventunesimo secolo.	<p>I concetti di flessibilità e precarietà nel mondo del lavoro.</p> <p>Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo garantendo formazione di qualità.</p> <p>Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo garantendo crescita economica.</p>

	<p>Conoscere forme di mercato. Affrontare i temi legati al lavoro forzato, alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani e quindi i temi della proibizione ed eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile</p>
EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE	<p>Comprendere i rischi cui sono esposti i cyber - navigatori: veder lesa la propria privacy o di ledere la privacy di altri soggetti: <u>8 febbraio 2022</u> - In occasione della giornata “SAFER INTERNET DAY (SID)”</p>
LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA	<p>VALORE DEL VOLONTARIATO: il <u>10 dicembre</u> - In occasione della “Giornata mondiale dei diritti umani” Giornata internazionale dell’eliminazione della violenza contro le donne: il <u>25 novembre</u> - In occasione della “Giornata internazionale dell’eliminazione della violenza contro le donne”</p>

3.2 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 4^

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI AGENDA 2030	ATTIVITÀ ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
OBIETTIVO 8: Lavoro dignitoso e crescita economica Educazione civica digitale	<p>Cittadinanza attiva: CV in formato Europass in italiano e in inglese Cittadinanza digitale: Il benessere psico - fisico e la Rete Riflettere sulle nuove risorse, sulle nuove dipendenze e sul fenomeno hikikomori.</p>
OBIETTIVO 1: Solidarietà e impegno sociale	<p>Valore del Volontariato: Visione video e documentari sul tema nonché letture e riflessioni e sensibilizzazione al riguardo.</p>
OBIETTIVO 5: Uguaglianza di genere e pari opportunità	<p>Attività inerenti l’attualità, nonché la lunga marcia delle donne per l’acquisizione dei propri diritti. Giornata internazionale della violenza contro le donne: visione di documentari, letture, riflessioni.</p>
OBIETTIVO 10: ridurre le disuguaglianze	<p>Attività inerenti la povertà, le guerre, lo sfruttamento, la disuguaglianza della distribuzione delle risorse economiche. La tortura e la pena di morte: l’articolo 27 della Costituzione italiana. Giornata internazionale dei Diritti Umani.</p>
OBIETTIVO 16: pace, giustizia e istituzioni forti	<p>21 marzo “Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime delle</p>

	mafie". Visione di documentari, letture al riguardo. Riflessioni.
OBIETTIVO 3: salute e benessere	La sicurezza stradale e un nuovo reato: l'omicidio stradale Comprendere l'importanza del rispetto del codice della strada.

3.3 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5[^]
Referente A.S. 2025/2026: Prof.ssa Aquilano Beatrice

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI AGENDA 2030	ATTIVITÀ ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
OBIETTIVO 5: Uguaglianza di genere	Attraverso lo studio di casi, la lettura di articoli di giornale ed altri brani i ragazzi affrontano i temi legati alle discriminazioni ed alle disuguaglianze verso le donne (e non solo) per comprendere quanto è stato fatto e quanto c'è ancora da fare per il raggiungimento del GOAL 5. 25 Novembre: GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
OBIETTIVO 10: Ridurre le disuguaglianze	Partendo dalla Giornata Mondiale dei Diritti Umani (10 dicembre) , i ragazzi affronteranno i temi della povertà, delle guerre, dello sfruttamento, della discriminazione e negazione dei diritti umani che sempre di più spingono gli esseri umani a migrare verso i Paesi occidentali. 10 dicembre: GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI UMANI 27 gennaio: GIORNATA DELLA MEMORIA 10 febbraio : GIORNATA DEL RICORDO
OBIETTIVO 8: Lavoro dignitoso e crescita economica	Cittadinanza attiva ed Orientamento La Cittadinanza europea, le Istituzioni europee, le opportunità di studio, di lavoro e di volontariato offerte dall'UE ai giovani: Erasmus +, FSE, Corpo Europeo di Solidarietà e Servizio Civile Volontario (per dedicare alcuni mesi della propria vita al volontariato, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondanti della Repubblica italiana e dell'Unione europea, attraverso azioni per la comunità e il territorio).

	<p>19 febbraio 2026: INCONTRO SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO</p> <p>Etica fiscale: le “belle tasse” e la piaga dell’evasione fiscale.</p>
OBIETTIVI 2-6: Fame zero - Acqua pulita e igiene	<p>Se gestite bene, l’agricoltura, la silvicoltura e la pesca possono offrire cibo nutriente per tutti e generare redditi adeguati, sostenendo uno sviluppo rurale centrato sulle persone e proteggendo l’ambiente allo stesso tempo.</p> <p>Tuttavia, al giorno d’oggi, i nostri suoli, fiumi, oceani, foreste e la nostra biodiversità si stanno degradando rapidamente. Il cambio climatico sta esercitando pressioni crescenti sulle risorse dalle quali dipendiamo, aumentando i rischi associati a disastri ambientali come siccità e alluvioni.</p> <p>Migliorare entro il 2030 la qualità dell’acqua eliminando le discariche, riducendo l’inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.</p> <p>22 maggio-GIORNATA MONDIALE DELLA BIODIVERSITÀ.</p>
OBIETTIVO 3: Salute e benessere	<p>Prevenzione e donazione: Visione di film attinenti, dibattiti e riflessioni</p> <p>20 febbraio: CORSO BLS 27 aprile: CRASH TEST EXPERIENCE</p>
<i>Ripartizione delle 33 ore annuali (39 UL) tra le diverse discipline coinvolte nei progetti scelti nei CdC delle classi</i>	<p>Discipline coinvolte nei Percorsi di Ed. Civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inglese - Italiano e Storia - Matematica - Religione - Scienze motorie - Economia agraria - Agricoltura sostenibile e biologica - Agronomia del territorio forestale - Valorizzazione delle attività produttive
Tipologia di verifica	<p>Domande a risposta aperta; quesiti strutturati o semistrutturati; interrogazioni/presentazioni di gruppo.</p> <p>Ogni docente, in base agli obiettivi da raggiungere, procederà con la tipologia di verifica che riterrà più opportuna.</p>

Strumenti di valutazione	<p>Capacità di creare collegamenti tra le varie discipline coinvolte nei percorsi di Ed. civica, partendo da semplici spunti o input dati durante le lezioni.</p> <p>Capacità di assimilare i contenuti proposti in modo tale da migliorare sia la partecipazione attiva alla vita comunitaria, sia la consapevolezza.</p> <p>Resta inteso che, come da normativa vigente, la valutazione finale della disciplina (I° e II° quadrimestre) avverrà in sede di Consiglio di classe, dietro proposta della Referente di Educazione civica.</p> <p>Tutti i docenti terranno conto delle finalità che si propone la disciplina, ai sensi della Legge 92/2019, nonché della normativa quadro concernente i criteri complessivi di valutazione del profitto e quindi, tra gli altri, il grado di autonomia e di responsabilità dimostrato dagli studenti nell'esecuzione del compito e i progressi registrati in itinere.</p>
--------------------------	--

UDA REALIZZATE NEL TRIENNIO

Classe terza

UDA 1

<u>Titolo attività</u>	Prodotti tipici del territorio e di qualità - <i>Grano, Mola e Crivello</i>
Obiettivo	<p>Obiettivi formativi: Imparare a creare un progetto di sviluppo aziendale per il lancio di un nuovo prodotto agroalimentare partendo da una materia prima, definendo nel dettaglio tutti gli apparati utili per la sua commercializzazione (caratteristiche tecniche, nutrizionale ed organolettiche, tratti storico-culturali, marchi e certificazioni, packaging, dati merceologici e di tracciabilità, info al cliente, materiali di promozione, costi di produzione e relativo prezzo di vendita). immaginando un circuito commerciale anche estero, ma comunque interno alla Comunità Europea, occorrerà imparare a produrre i prototipi degli elaborati per l'etichettatura e la promozione anche in lingua inglese.</p> <p>Fine formativo: Far comprendere allo studente l'importanza delle scelte agronomiche e commerciali per posizionare correttamente un prodotto agroalimentare di qualità sul mercato. Parallelamente, all'interno di una linea produttiva, l'alunno sarà costantemente portato alla risoluzione di problemi semplici e complessi che dovrà affrontare con le proprie capacità o intercettando le capacità dei compagni, favorendo così lo sviluppo delle competenze relazionali e di collaborazione collegate ad un obiettivo comune. All'interno del percorso didattico ogni alunno sarà stimolato ad affinare le proprie abilità e conoscenze, specialmente quelle per cui sente una naturale predisposizione (creatività, precisione, leadership, competenze informatiche, abilità linguistiche, ecc.) in un'ottica di integrazione, condivisione e personalizzazione.</p>
Requisiti e descrizione del prodotto finale	Stesura di un <u>articolo informativo</u> sulla qualità della granella e dei suoi derivati ascrivibili alla categoria di "Antico cereale o Grani Italiani", comprensivo di tutti gli apparati utili per la sua commercializzazione (caratteristiche tecniche e nutrizionali ed organolettiche, tratti storico-culturali, marchi e certificazioni, packaging, dati merceologici e di tracciabilità, informazioni da fornire al cliente, materiali di promozione, costi di produzione e relativo prezzo di vendita).

Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle caratteristiche botaniche e delle tecniche agronomiche dei cereali; - Conoscenze socio-economiche del mercato di riferimento.
Alunni coinvolti	Tutti gli alunni delle classi terze corso Professionale Agrario
Eventuali destinatari del prodotto	Alla classe, ai docenti coinvolti della classe
Tempi	I quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione, per motivare e ingaggiare ogni studente rendendolo partecipe dell'azione didattica. - Interdisciplinarietà, per superare la tradizionale visione settorializzata delle discipline. - Didattica laboratoriale, per incoraggiare un atteggiamento attivo facendo leva su curiosità, capacità personali e di sfida. - Lezione frontale, per formalizzare alcuni contenuti chiave. - Lezione partecipata, per intercettare le conoscenze e le abilità di ognuno. - Attività di ricerca e lavoro in piccolo gruppo, per sviluppare competenze professionali e di vita.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

Macroaree di competenza	Competenze specifiche	Discipline coinvolte tutte									
		ITA /PFI	T.PV.Z.	GVA.	LBTC	STO.	Ed. CIV.	ECO.	ING.	T.d.P.	
COMUNICAZIONE EFFICACE	1.Storytelling	X									
	2.Competenza	X									

	alfabetica									
	3. Competenza multilinguistica					X			X	
STEAM	4. STEAM				X				X	
	5. Competenza digitale							X		
VISIONE SISTEMICA	6. espressione culturale				X	X	X		X	X
	7. cittadinanza	X	X	X		X	X		X	
	8. Competenza imprenditoriale e impatto sulla società				X		X	X	X	X
	9. Consapevolezza professionale e sociale			X	X		X	X		X
	10. Selezionare le fonti, spirito critico e interpretazione				X			X	X	X
	11. Problem solving				X			X		X
RISORSE PERSONALI	12. imparare ad imparare						X	X	X	
	13. Creatività e pensiero divergente						X			

	14.Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza	X	X	X	X	X		X	X	X
	15.Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri.	X	X	X		X	X	X	X	X
	16.Affrontare successi ed insuccessi.	X						X	X	

Discipline	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti
ITALIANO/PFI	Cos'è un articolo informativo e quali sono le parti che lo compongono.
INGLESE	Food label in English: product description, origin, unit of measurement, nutrition facts, expiry date; How to create a food label and a QR code; Recipes ideas and related language structures.
STORIA	Agire da cittadini attivi e partecipi alla vita civica e sociale. Saper adoperare collegamenti tra le discipline. Conoscere le origini storiche del prodotto e relative citazioni nelle fonti di vario tipo.

LABORATORIO DI BIOLOGIA, CHIMICA E TRASFORMAZIONE	Analisi della granella e delle farine.
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	Le tecniche di coltivazione del frumento (con esercitazione in accordo con il docente curricolare). Disciplinare di produzione del marchio TSM 'Antichi cereali dell'appennino modenese'.
ECONOMIA AGRARIA	Principi di Economia generale con concetti di Economia circolare.
EDUCAZIONE CIVICA	La Green Economy (l'Economia circolare).
GESTIONE E VALORIZZAZIONE	Valorizzazione delle risorse paesaggistiche attraverso piani o progetti di sviluppo finanziati con risorse regionali, nazionali e comunitarie e incremento delle attività turistiche connesse allo sviluppo del territorio del paesaggio.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Collaborare all'interno dei processi di lavorazione per migliorare la qualità del prodotto. Principali aspetti fisico-chimici e organolettici delle materie prime, semilavorati e dei prodotti trasformati. Tecnologie e attrezzature di trasformazione dei prodotti agroalimentari; Individuare le diverse fasi di una filiera agroalimentare.

INTEGRAZIONE RELATIVA AL PIANO DELLA SICUREZZA	- 6 ore (almeno) di informazione con test sul rischio chimico e sui prodotti fitosanitari. N.B.: Tale contenuto verrà trattato nell'ambito dell'attività e/o ambiti disciplinari afferenti.
Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati
ITALIANO	Stesura del titolo, del testo breve e chiusura dell'articolo informativo. Correttezza nella stesura della tipologia testuale richiesta, correttezza espressiva dal punto di vista della formale. Analisi del contenuto, della chiarezza esplicativa e della coerenza logica del discorso. Corretto utilizzo delle informazioni non testuali (immagini).
INGLESE	Produrre semplici e brevi testi orali e scritti utilizzando il lessico specifico.
STORIA	Produzione del paragrafo relativo alla conoscenza della storia del prodotto. Corretto utilizzo delle fonti.
LABORATORIO DI BIOLOGIA, CHIMICA E TRASFORMAZIONE	Produzione del paragrafo relativo alle analisi sulla granella e sulle farine.

TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE	Produzione del paragrafo relativo alle tecniche di coltivazione del frumento (con esercitazione in accordo con il docente curricolare). Disciplinare di produzione del marchio TSM 'Antichi cereali dell'appennino modenese'.
ECONOMIA AGRARIA	Produzione del paragrafo relativo ai principi di Economia generale.
EDUCAZIONE CIVICA	Produzione del paragrafo relativo alla Green Economy (Economia circolare).
GESTIONE E VALORIZZAZIONE	Produzione del paragrafo relativo al paesaggio e turismo sostenibile.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Produzione del paragrafo relativo ai principali aspetti fisico-chimici e organolettici delle materie prime, semilavorati e dei prodotti trasformati e sulle tecnologie e attrezzature di trasformazione dei prodotti agroalimentari.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

UDA 2

<u>Titolo attività</u>	<u>Parmigiano Reggiano</u>
Obiettivo	<p><u>Obiettivi formativi:</u> Individuare le linee trasformative più adatte; Definire le modalità operative ottimali per la realizzazione dei singoli processi; Individuare e gestire i fattori tecnologici che influenzano la qualità del prodotto; prevedere sistemi di manutenzione ordinaria; Determinare ed interpretare le caratteristiche chimico-fisiche del latte.</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare e applicare i protocolli per l'analisi di qualità previsti dalla normativa; Applicare le procedure di riferimento per la valutazione della sicurezza del processo e del prodotto; Individuare e interpretare la normativa nazionale e comunitaria per il controllo delle forme di inquinamento chimico dovuto ai processi di trasformazione del latte.• Individuare i materiali e le modalità di confezionamento più adatti per il latte; Interpretare un'etichetta, individuare ed interpretare la normativa nazionale e comunitaria sul confezionamento e sull'etichettatura.• Elaborare, redigere ed interpretare un certificato di analisi chimico-fisica del latte. Descrivere il processo produttivo. <p><u>Fine formativo:</u> Tecnologie di produzione del latte per il consumo alimentare e per i derivati; aspetti microbiologici ed enzimatici del latte e dei derivati; Aspetti tecnologici relativi all'organizzazione del ciclo di produzione e di caseificazione;</p> <ul style="list-style-type: none">• Tracciabilità e rintracciabilità; controllo ufficiale dei processi e dei prodotti del comparto; sistema di controllo HACCP; certificazione della qualità dei processi e dei prodotti lattiero-caseari;• Protocolli ufficiali per l'analisi di qualità; Standard di qualità ufficiale; Procedure ufficiali per la valutazione della sicurezza del processo; normativa nazionale e comunitaria per il controllo delle forme di inquinamento chimico dovuta all'industria lattiero-casearia;• Confezionamento del prodotto ottenuto; etichettatura e marchi di qualità del prodotto;• Metodologia di analisi del latte.

Requisiti e descrizione del prodotto finale	Elaborazione ed esposizione di un prodotto multimediale sul processo di caseificazione del Parmigiano Reggiano.
Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> - Compito-prodotto intermedio individuale: Test semistrutturato sulle analisi principali utili per la trasformazione del latte in parmigiano (LBCT). - Compito-prodotto finale individuale: Protocollo di trasformazione del latte in parmigiano (LBCT); Visita ad un caseificio.
Alunni coinvolti	Tutti gli alunni delle classi terze corso Professionale Agrario
Eventuali destinatari del prodotto	Alla classe, ai docenti coinvolti della classe
Tempi	Il quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione, per motivare e ingaggiare ogni studente rendendolo partecipe dell'azione didattica. - Interdisciplinarietà, per superare la tradizionale visione settorializzata delle discipline. - Didattica laboratoriale, per incoraggiare un atteggiamento attivo facendo leva su curiosità, capacità personali e di sfida. - Lezione frontale, per formalizzare alcuni contenuti chiave. - Lezione partecipata, per intercettare le conoscenze e le abilità di ognuno. - Attività di ricerca e lavoro in piccolo gruppo, per sviluppare competenze professionali e di vita.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

Macroaree di competenza	Competenze specifiche	Discipline coinvolte tutte
-------------------------	-----------------------	----------------------------

		ITA /PFI	LBTC	GVA.	STO.	T.P.V.Z.	ECO.	ING.	T.d.P.
COMUNICAZIONE EFFICACE	1.Storytelling	X							
	2.Competenza alfabetica	X							
	3.Competenza multilinguistica				X			X	
STEAM	4.STEAM		X					X	
	5.Competenza digitale	X	X	X	X	X	X	X	X
VISIONE SISTEMICA	6.espressione culturale		X		X			X	X
	7. cittadinanza	X	X	X	X			X	
	8.Competenza imprenditoriale e impatto sulla società		X				X	X	X
	9.Consapevolezza professionale e sociale		X	X		X	X		X
	10.Selezionare le fonti, spirito critico e interpretazione					X	X	X	X
	11.Problem solving		X			X	X		X
	RISORSE PERSONALI	12. imparare ad imparare		X			X	X	X
13.Creatività e									

	pensiero divergente								
	14.Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza	X	X	X	X	X	X	X	X
	15.Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri.	X		X	X	X	X	X	X
	16.Affrontare successi ed insuccessi.	X				X	X	X	

Discipline	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti
ITALIANO/PFI	Saper redigere una relazione e/o realizzare un prodotto multimediale. Saper Produrre un testo corretto dal punto di vista della forma ed esauriente dal punto di vista del contenuto, seguendo lo schema dato. Saper adoperare un registro linguistico adatto alla tipologia richiesta e relative citazioni nella Letteratura italiana, a partire da quella delle origini.
INGLESE	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Attraverso il confronto con le realtà diverse da quella italiana, si favorisce la valorizzazione dei prodotti tipici e si favorisce lo sviluppo di attività turistiche di respiro internazionale. Conoscere ed utilizzare lessico e morfo-sintassi della lingua inglese appropriati ad una descrizione tecnica: le fasi di lavorazione del Parmigiano-Reggiano.

STORIA	<p>Agire da cittadini e partecipi alla vita civica e sociale. Saper adoperare collegamenti tra le discipline. Conoscere le origini storiche del Parmigiano Reggiano e relative citazioni nella Letteratura Italiana. Studio delle fonti delle produzioni.</p>
<p>LABORATORIO DI BIOLOGIA, CHIMICA TRASFORMAZIONE</p>	<p>Analisi principali utili per la trasformazione del latte in Parmigiano. Protocollo di trasformazione del latte in parmigiano. Visita ad un caseificio. Applicare le norme di sicurezza da seguire nei diversi ambienti di lavoro e nell'utilizzo delle macchine e attrezzi. Studio del protocollo HACCP.</p>
<p>TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI ZOOTECNICHE</p>	<p>Conoscere l'influenza dell'alimentazione sulla produzione quanti-qualitativa del latte destinato alla produzione di PR. Conoscere le concessioni e i vincoli imposti dal Disciplinare di alimentazione per la produzione di Parmigiano Reggiano.</p>
ECONOMIA AGRARIA	<p>In relazione al Parmigiano Reggiano DOP:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Descriverne le caratteristiche del mercato; 2) Definirne le caratteristiche e le tipologie commerciali; 3) Studio dell'attività di promozione e di marketing in relazione al contesto di riferimento.
<p>GESTIONE VALORIZZAZIONE</p>	<p>Il Disciplinare di produzione (DOP) e studio delle strategie di marketing in riferimento al Parmigiano Reggiano.</p>

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Collaborare all'interno dei processi di lavorazione per migliorare la qualità del prodotto. Principali aspetti fisico-chimici e organolettici delle materie prime, semilavorati e dei prodotti trasformati. Tecnologie e attrezzature di trasformazione dei prodotti agroalimentari Individuare le diverse fasi di una filiera agroalimentare.
INTEGRAZIONE RELATIVA AL PIANO DELLA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> - 8 ore di formazione specifica rischio medio ambito agricolo con attestato; - 2 ore di informazione specifica sui rischi in un allevamento bovino; - 2 ore di addestramento sull'utilizzo dei macchinari durante la mungitura meccanizzata; - 2 ore di informazione specifica sui rischi in uno stabilimento di trasformazione lattiero-casearia. N.B.: Tali contenuti verranno trattati nell'ambito dell'attività e/o ambiti disciplinari afferenti.
Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati
ITALIANO	Correttezza nella stesura della tipologia testuale richiesta, correttezza espressiva dal punto di vista della formale. Analisi del contenuto, della chiarezza esplicativa e della coerenza logica del discorso. Corretto utilizzo delle informazioni non testuali (immagini).
INGLESE	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina di Lingua Inglese e successivo intervento espositivo (in Lingua Inglese).
STORIA	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la conoscenza della storia del prodotto; Corretto utilizzo delle fonti.

ECONOMIA AGRARIA	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda l'Economia agraria. Lo sviluppo si può basare su: stesura di una relazione su ricerche, e/o attività di gruppo, e/o esperienze di laboratorio, e/o tramite incontri con esperti del settore e/o visite guidate/didattiche e/o stages presso aziende.
GESTIONE VALORIZZAZIONE	E Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda Gestione e valorizzazione. Lo sviluppo si può basare su: stesura di una relazione su ricerche, e/o attività di gruppo, e/o esperienze di laboratorio, e/o tramite incontri con esperti del settore e/o visite guidate/didattiche e/o stages presso aziende.
LABORATORIO DI BIOLOGIA, CHIMICA E TRASFORMAZIONE	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda Laboratorio di biologia, chimica e di trasformazione. Lo sviluppo si può basare su: stesura di una relazione su ricerche, e/o attività di gruppo, e/o esperienze di laboratorio (principali analisi del latte), e/o tramite incontri con esperti del settore e/o visite guidate/didattiche e/o stages presso aziende e/o tramite lo svolgimento di giornate dedicate all'osservazione delle attività svolte nel caseificio.
TRASFORMAZIONE PRODOTTI	DEI Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina di trasformazione dei prodotti. Lo sviluppo si può basare su: stesura di una relazione su ricerche, e/o attività di gruppo, e/o esperienze di laboratorio, e/o tramite incontri con esperti del settore e/o visite guidate/didattiche e/o stages presso aziende e/o tramite la partecipazione a seminari e convegni.

<p>TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE</p>	<p>Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina di Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche. Lo sviluppo si può basare su: stesura di una relazione su ricerche, e/o attività di gruppo e/o tramite incontri con esperti del settore e/o visite guidate/didattiche e/o stages presso aziende e/o tramite la partecipazione a seminari e convegni.</p>
<p>RUBRICA DI VALUTAZIONE</p>	<p>è quella esplicitata nel PTOF</p>

Classe quarta

UDA 1

Titolo attività	Il vino che vorrei
Obiettivo	Dal vigneto alla bottiglia.
Requisiti e descrizione del prodotto finale	Elaborazione ed esposizione di un prodotto multimediale sulla tecnica di coltivazione della Vite e sulle tecniche di vinificazione.
Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere le operazioni applicate al suolo e alla pianta;- Conoscere i principi basilari secondo i quali si eseguono delle analisi di laboratorio,- Conoscere il concetto di filiera.
Alunni coinvolti	Tutte le classi quarte dell'indirizzo professionale agrario
Eventuali destinatari del prodotto	Studenti e docenti.
Tempi	I e II quadrimestre (Sede di Castelfranco E.)

Strategie didattiche utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione, per motivare e ingaggiare ogni studente rendendolo partecipe dell'azione didattica. - Interdisciplinarietà, per superare la tradizionale visione settorializzata delle discipline. - Didattica laboratoriale, per incoraggiare un atteggiamento attivo facendo leva su curiosità, capacità personali e di sfida. - Lezione frontale, per formalizzare alcuni contenuti chiave. - Lezione partecipata, per intercettare le conoscenze e le abilità di ognuno. - Attività di ricerca e lavoro in piccolo gruppo, per sviluppare competenze professionali e di vita. - attività pratiche in campo e in serra.
---------------------------------	---

Macroaree di competenza	Competenze specifiche	Discipline coinvolte tutte									
		ITA. /PFI	AGR. SOST.	GVA	REL.	STO.	T.P.V.Z.	ECO.	ING.	T.d.P.	LBCT
COMUNICAZIONE EFFICACE	1.Storytelling	X									
	2.Competenza alfabetica	X			X						
	3.Competenza multilinguistica					X			X		
STEAM	4.STEAM		X						X		
	5.Competenza digitale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
VISIONE SISTEMICA	6.espressione culturale		X		X	X			X	X	X
	7. cittadinanza	X	X	X		X			X	X	

	8. Competenza imprenditoriale e impatto sulla società		X					X	X	X	X
	9. Consapevolezza professionale e sociale		X	X			X	X		X	X
	10. Selezionare le fonti, spirito critico e interpretazione						X	X	X		X
	11. Problem solving		X				X	X		X	X
RISORSE PERSONALI	12. imparare ad imparare	X	X		X		X	X	X		
	13. Creatività e pensiero divergente										
	14. Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza	X		X		X	X	X	X		X
	15. Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri.	X		X		X	X	X	X		X
	16. Affrontare successi ed insuccessi.	X					X	X	X	X	

Discipline	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti
ITALIANO/PFI	Saper redigere una relazione e/o realizzare un prodotto multimediale. Saper produrre un testo corretto dal punto di vista della forma ed esauriente dal punto di vista del contenuto, seguendo lo schema dato. Saper adoperare un registro linguistico adatto alla tipologia richiesta.
INGLESE	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Attraverso il confronto con le realtà diverse da quella italiana, si favorisce la valorizzazione dei prodotti tipici e si favorisce lo sviluppo di attività turistiche di respiro internazionale. Conoscere ed utilizzare lessico e morfo-sintassi della lingua inglese appropriati ad una descrizione tecnica.
STORIA	Agire da cittadini e partecipi alla vita civica e sociale. Saper adoperare collegamenti tra le discipline. conoscere le origini storiche del vino e relative citazioni nella Letteratura Italiana, a partire da quella delle origini.
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE	Le tecniche di coltivazione della Vite.
ECONOMIA AGRARIA	Descrizione di un'azienda vitivinicola e delle attività economiche collegate.

LABORATORIO DI BIOLOGIA, CHIMICA E DI TRASFORMAZIONE	Analisi chimico-fisiche su uva, mosto e vino.
GESTIONE E VALORIZZAZIONE	I marchi di qualità nella filiera vitivinicola.
RELIGIONE	Il vino nella Bibbia: simbolo di festa, alleanza e vita. (Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretando correttamente i contenuti).
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	Le principali malattie della Vite.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	La fermentazione alcolica, i lieviti della fermentazione alcolica, le caratteristiche tecnologiche dei lieviti, la vinificazione in rosso e in bianco, l'anidride solforosa.
INTEGRAZIONE RELATIVA AL PIANO DELLA SICUREZZA	- 2 ore di formazione specifica sui rischi in uno stabilimento di trasformazione enologica. N.B.: Tale contenuto verrà trattato nell'ambito dell'attività e/o ambiti disciplinari afferenti.

Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati
ITALIANO	Correttezza nella stesura della tipologia testuale richiesta, correttezza espressiva dal punto di vista della formale. Analisi del contenuto, della chiarezza esplicativa e della coerenza logica del discorso. Corretto utilizzo delle informazioni non testuali (immagini).
INGLESE	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina di Lingua Inglese.
STORIA	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina di Storia.
ECONOMIA AGRARIA	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina di Economia agraria che concerne nella stesura di una relazione tecnico-agronomica.
GESTIONE E VALORIZZAZIONE	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina di Gestione e valorizzazione che concernono nella definizione delle specificità che permettono di attribuire al vino in oggetto nella presentazione il relativo marchio di qualità.
RELIGIONE	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda Religione.

TRASFORMAZIONE PRODOTTI	DEI	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina di Trasformazione dei prodotti.
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA		Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina di Agricoltura sostenibile e biologica.
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE		Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina di Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche.
LABORATORIO DI BIOLOGIA, CHIMICA E TRASFORMAZIONE		Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina di Laboratorio di biologia, chimica e trasformazione.
RUBRICA DI VALUTAZIONE		è quella esplicitata nel PTOF

UDA 2

Titolo attività	Dal seme al prodotto del consumatore - <i>La Barbabietola da zucchero</i>
Obiettivo	Saper applicare conoscenze e abilità nelle produzioni vegetali e animali e nelle trasformazioni.
Requisiti e descrizione del prodotto finale	Realizzazione di un articolo informativo sulla Barbabietola da zucchero.
Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere i fattori condizionanti le produzioni agrarie;- Conoscere gli interventi colturali ordinari e straordinari;- Conoscere i caratteri biologici e le esigenze agronomiche;- Conoscere le tecniche colturali e gli interventi di difesa;- Conoscere gli aspetti della qualità dei prodotti.
Alunni coinvolti	Tutte le classi quarte dell'indirizzo professionale agrario
Eventuali destinatari del prodotto	Studenti e docenti
Tempi	I e II quadrimestre (Castelfranco E.)

Strategie didattiche utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione, per motivare e ingaggiare ogni studente rendendolo partecipe dell'azione didattica. - Interdisciplinarietà, per superare la tradizionale visione settorializzata delle discipline. - Didattica laboratoriale, per incoraggiare un atteggiamento attivo facendo leva su curiosità, capacità personali e di sfida. - Lezione frontale, per formalizzare alcuni contenuti chiave. - Lezione partecipata, per intercettare le conoscenze e le abilità di ognuno. - Attività di ricerca e lavoro in piccolo gruppo, per sviluppare competenze professionali e di vita. - attività pratiche in campo e in serra.
---------------------------------	---

Discipline	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti
ITALIANO/PFI	Cos'è un articolo informativo e quali sono le parti che lo compongono.
INGLESE	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Attraverso il confronto con le realtà diverse da quella italiana, si favorisce la valorizzazione dei prodotti tipici e si favorisce lo sviluppo di attività turistiche di respiro internazionale. Conoscere ed utilizzare lessico e morfo-sintassi della lingua inglese appropriati ad una descrizione tecnica.
STORIA	Lo sviluppo della Barbabietola da zucchero, dalla sua importazione al suo utilizzo finale e la storia degli zuccherifici in Italia.
LABORATORIO DI BIOLOGIA, CHIMICA E TRASFORMAZIONE	I principali parametri per valutare la qualità della Barbabietola da zucchero: il titolo zuccherino e la purezza dei sughi (PSD).
AGRONOMIA DEL TERRITORIO	La tecnica colturale della Barbabietola da zucchero.

TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE	La coltivazione della Barbabietola da zucchero (morfologia, esigenze pedoclimatiche, il ciclo vegetativo e riproduttivo).
ECONOMIA AGRARIA	Diffusione della Barbabietola da zucchero in Italia e nel mondo e analisi di mercato.
GESTIONE E VALORIZZAZIONE	Studio della COPROB-Italia Zuccheri: Cooperativa di produttori bieticoli che si caratterizza per una gestione completa, dal campo al cliente della filiera dell'unico zucchero 100% italiano.
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	Il controllo delle erbe infestanti e le principali avversità; La difesa integrata della Barbabietola.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	L'utilizzazione nell'industria agroalimentare.
INTEGRAZIONE RELATIVA AL PIANO DELLA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> - 2 ore di informazione specifica sull'utilizzo della trattrice agricola; - 2 ore di informazione specifica sull'utilizzo di macchine specifiche (es. molini, tagliaerbe, distillatore, ecc...). N.B.: Tali contenuti verranno trattati nell'ambito dell'attività e/o ambiti disciplinari afferenti.
Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati
ITALIANO	Stesura del titolo, del testo breve e chiusura dell'articolo informativo.

INGLESE		Produrre semplici e brevi testi orali e scritti utilizzando il lessico specifico.
STORIA		Produzione del paragrafo relativo sullo sviluppo della Barbabietola da zucchero (dalla sua importazione al suo utilizzo finale) sulla storia degli zuccherifici in Italia.
AGRONOMIA TERRITORIO	DEL	Produzione del paragrafo relativo alla tecnica colturale della Barbabietola.
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA		Produzione del paragrafo relativo alla difesa integrata e al diserbo.
ECONOMIA AGRARIA		Produzione del paragrafo relativo alla diffusione della Barbabietola da zucchero in Italia e nel mondo e all'analisi di mercato.
GESTIONE VALORIZZAZIONE	E	Produzione del paragrafo relativo all'unico operatore del settore bieticolo saccarifero italiano.
LABORATORIO BIOLOGIA, CHIMICA TRASFORMAZIONE	DI E	Produzione del paragrafo relativo sui principali parametri per valutare la qualità della Barbabietola da zucchero.
TRASFORMAZIONE PRODOTTI	DEI	Produzione del paragrafo relativo sull'utilizzazione nell'industria agroalimentare.
TECNICHE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	DELLE	Produzione del paragrafo relativo alla coltivazione della Barbabietola da zucchero.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

è quella esplicitata nel PTOF

Macroaree di competenza	Competenze specifiche	Discipline coinvolte tutte									
		ITA. /PFI	AGR. SOST.	GVA	AGR.	STO.	T.P.V.Z.	ECO.	ING.	T.d.P.	LBCT
COMUNICAZIONE EFFICACE	1.Storytelling	X									
	2.Competenza alfabetica	X									
	3.Competenza multilinguistica					X			X		
STEAM	4.STEAM		X		X				X		
	5.Competenza digitale							X	X		
VISIONE SISTEMICA	6.espressione culturale		X		X	X			X	X	X
	7. cittadinanza	X	X	X		X			X	X	
	8.Competenza imprenditoriale e impatto sulla società		X		X			X	X	X	X
	9.Consapevolezza professionale e sociale		X	X	X		X	X		X	X
	10.Selezionare le fonti, spirito critico e interpretazione						X	X	X		X

	11.Problem solving		X		X		X	X		X	X
RISORSE PERSONALI	12. imparare ad imparare	X	X		X		X	X	X		
	13.Creatività e pensiero divergente										
	14.Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza	X		X		X	X	X	X		X
	15.Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri.	X		X		X	X	X	X		X
	16.Affrontare successi ed insuccessi.	X					X	X	X	X	

Classe quinta

UDA 1

Titolo attività	Progetto di un arboreto - <i>La filiera dell'olio di oliva</i>
Obiettivo	<p>L'UDA destinata alla classe terminale del percorso di studi Agricoltura permette di affrontare più nuclei tematici dei QdR fondamentali per la formazione e raggiungimento delle competenze di indirizzo che si concretizzerà con il conseguimento del Diploma di Stato.</p> <p>Gli studenti dovranno progettare la realizzazione di un arboreto sostenibile individuando le scelte tecniche da adottare per valorizzare il prodotto in relazione al territorio e nel rispetto dell'ambiente.</p>
Requisiti e descrizione del prodotto finale	<p>Requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;- Normative relative alla sicurezza sul lavoro in agricoltura;- Ambiente territoriale di riferimento;- Caratteristiche botaniche delle principali coltivazioni arboree;- Fondamentali processi biologici della produzione agraria;- Aspetti fisico-chimici del suolo;- I fattori agronomici che condizionano il sistema suolo-pianta- atmosfera;- Principali sistemi irrigui e uso sostenibile delle acque; Principali attrezzature tradizionali e innovative;- Conoscere le voci del bilancio aziendali e principali indici di efficienza;- Conoscenza, per inglese, delle strutture grammaticali di base e della terminologia specifica relativi a cambiamenti climatici;- Agricoltura sostenibile. <p>Prodotto finale: Relazione tecnico-agronomica strutturata in paragrafi, ognuno dei quali deve riguardare un aspetto specifico dell'arboreto e relativo costo d'impianto.</p>

Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di un territorio ed analisi delle risorse in esso presenti; - Individuazione specie arboree vocate al territorio in esame; - Scelta di una specie arborea, studio o eventuale definizione di un disciplinare di produzione; - Principali sistemi irrigui e uso sostenibile delle acque; - Principali attrezzature tradizionali e innovative; - Conoscere le voci del bilancio aziendali e principali indici di efficienza; - Conoscere le azioni da compiere per realizzare un tipo di agricoltura sostenibile.
Alunni coinvolti	- Alunni della classe quinta
Tempi	Secondo quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	Ricerca attiva; Lavoro di gruppo; Brainstorming; Soluzione di problemi.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

Macroaree di competenza	Competenze specifiche	Discipline coinvolte tutte						
		ITA /PFI	AGR	ASB	GVA	TPVZ	ECA	INGL
COMUNICAZIONE EFFICACE	1.Storytelling							
	2.Competenza alfabetica		X		X			
	3.Competenza multilinguistica			X		X	X	X
STEAM	4.STEAM							
	5.Competenza digitale			X		X		

VISIONE SISTEMICA	6.espressione culturale							X
	7. cittadinanza			X	X			
	8.Competenza imprenditoriale e impatto sulla società					X		
	9.Consapevolezza professionale e sociale		X	X	X	X	X	
	10.Selezionare le fonti, spirito critico e interpretazione			X			X	X
	11.Problem solving			X			X	X
RISORSE PERSONALI	12. imparare ad imparare		X	X	X	X	X	
	13.Creatività e pensiero divergente							
	14.Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza		X	X			X	X
	15.Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri.						X	X
	16.Affrontare successi ed insuccessi.		X	X			X	X

Discipline	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti	
AGRONOMIA TERRITORIO	DEL	Le operazioni di campagna finalizzate all'impianto dell'arboreto (vigneto).
ITALIANO		Cos'è una relazione tecnica e come si stila in paragrafi.
TECNICHE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	DELLE	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali forme di allevamento (a sviluppo verticale e orizzontale o inclinato) - I sestri di impianto - Le tecniche colturali (La potatura, la gestione del suolo, la concimazione di produzione, l'irrigazione, la difesa fitosanitaria)
ECONOMIA AGRARIA		Relazione tecnico-agronomica e calcolo del costo di un arboreto.
GESTIONE VALORIZZAZIONE	E	Pratiche agronomiche sostenibili (es.: inerbimento dell'arboreto e gestione dei residui di potatura) in collegamento con la PAC.
AGRICOLTURA SOSTENIBILE BIOLOGICA	E	Problematiche fitosanitarie e loro controllo;
INGLESE		Produzione scritta e/o orale di alcuni testi in microlingua inglese.

Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati
AGRONOMIA DEL TERRITORIO	Stesura del paragrafo relativo alla relazione tecnico-agronomica sul rispettivo argomento disciplinare.
ITALIANO	Stesura della relazione.
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	Stesura del paragrafo relativo alla relazione tecnico-agronomica sul rispettivo argomento disciplinare.
ECONOMIA AGRARIA	Stesura del paragrafo relativo alla relazione tecnico-agronomica sul rispettivo argomento disciplinare.
GESTIONE E VALORIZZAZIONE	Stesura del paragrafo relativo alla relazione tecnico-agronomica sul rispettivo argomento disciplinare.
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. ZOO.	Stesura del paragrafo relativo alla relazione tecnico-agronomica sul rispettivo argomento disciplinare.
INGLESE	Stesura del paragrafo relativo alla relazione tecnico-agronomica sul rispettivo argomento disciplinare.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	E' quella esplicitata nel PTOF

UDA 2

Titolo attività	Specialità locali e promozione del territorio - <i>Il vino</i>
Obiettivi	Definire gli aspetti tecnici, economici e di marketing utili alla qualificazione di un prodotto suscettibile di ulteriore valorizzazione, anche come elemento di sviluppo del territorio.
Requisiti e descrizione del prodotto finale	Requisiti: strumenti di lettura delle risorse del territorio; tradizioni e storia locale; aspetti che determinano la qualità di un prodotto; sistemi di certificazione della qualità; tecniche di produzione e/o trasformazione adeguati agli standard di qualità; metodi di valutazione economica della redditività. Prodotto finale: Elaborazione ed esposizione di un prodotto multimediale sul processo e/o attività di produzione e/o trasformazione di un prodotto del territorio (il vino) allo scopo di esaltarne le caratteristiche di qualità e tipicità.
Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none">- studio e analisi delle risorse del territorio;- studio delle tecniche di coltivazioni tradizionali locali;- scelta delle tecniche di produzione più idonee;- studio o eventuale definizione di un disciplinare di produzione;- ricerca di dati per la definizione dei costi di produzione/trasformazione;- analisi di varie forme di certificazioni, con preferenza a quelle ammesse a sostegno da parte del PSR;- ricerca di dati sui costi legati all'ottenimento della certificazione;- valutazione della redditività;- definizione di una o più iniziative di promozione legate al territorio.
Alunni coinvolti	Alunni delle classi quinte
Eventuali destinatari del prodotto	Presentazione delle proposte in un incontro tra classi parallele delle tre sedi.

Tempi	I e II quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	Ricerca attiva; Lavoro di gruppo; Brainstorming; Soluzione di problemi.

Discipline	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti
INGLESE	Produzione scritta e/o orale di alcuni testi in microlingua inglese.
STORIA	Studio delle tradizioni e della storia locale modenese.
MATEMATICA	Studio del grafico sulla crescita e maturazione degli acini.
ESERCITAZIONE AGRARIA	Esercitazione sulla potatura della vite e raccolta dell'uva.
AGRONOMIA TERRITORIO	DEL Gli effetti della tecnica colturale applicata al vigneto in relazione all'ottenimento di un vino di qualità.

TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	La vendemmia e i tipi di vendemmiatrici.
ECONOMIA AGRARIA	Valore di trasformazione dell'uva in vino.
GESTIONE E VALORIZZAZIONE	Le certificazioni di qualità nella filiera vitivinicola nell'ambito locale.
AGRICOLTURA SOSTENIBILE	Studio delle principali malattie e agenti di danno della Vite, in relazione alla difesa con metodi e mezzi di lotta di tipo sostenibile.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Difetti e alterazioni dei vini (anomalie di carattere fisico, chimico-fisico, da enzimi e microbiche).
Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati

INGLESE	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina in oggetto.
STORIA	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina in oggetto.
MATEMATICA	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina in oggetto.
AGRONOMIA TERRITORIO	DEL Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina in oggetto.
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina in oggetto.
ECONOMIA AGRARIA	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina in oggetto.
GESTIONE VALORIZZAZIONE	E Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina in oggetto.

TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina in oggetto.
ESERCITAZIONI AGRARIE	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina in oggetto.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Elaborazione delle slide relative al prodotto multimediale che riguarda la disciplina in oggetto.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

Macroaree di competenza	Competenze specifiche	Discipline coinvolte tutte									
		STO /PFI	AGR	ASB	INGL	TPVZ	ECO	MAT	GVA	ESERC	TDP
COMUNICAZIONE EFFICACE	1. Storytelling	X							X		
	2. Competenza alfabetica	X							X		
	3. Competenza multilinguistica			X	X			X			
STEAM	4. STEAM							X			

	5. Competenza digitale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
VISIONE SISTEMICA	6. espressione culturale								X	X		
	7. cittadinanza	X	X	X	X				X			X
	8. Competenza imprenditoriale e impatto sulla società									X		X
	9. Consapevolezza professionale e sociale						X	X		X		X
	10. Selezionare le fonti, spirito critico e interpretazione				X	X	X	X			X	X
	11. Problem solving				X	X	X	X			X	X
RISORSE PERSONALI	12. imparare ad imparare			X	X	X	X	X			X	X
	13. Creatività e pensiero divergente							X				X
	14. Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
	15. Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri.	X					X	X	X			
	16. Affrontare successi ed insuccessi.						X	X	X	X		

ALLEGATO 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

AREA COMUNE

Italiano, Storia, Matematica, Scienze Motorie, Religione
Cattolica, Attività Alternative IRC, Inglese

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Aquilano Beatrice

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco gli studenti a partire dal terzo anno di studi e con loro ho instaurato, sin da subito, un buon clima affettivo-relazionale. Nel corso del triennio, alcuni alunni più riservati caratterialmente, hanno avuto modo di aprirsi maggiormente alla relazione: in generale, i ragazzi tutti, hanno dato prova di apertura e di sensibilità.

In ambito relativo al comportamento, un gruppo cospicuo di ragazzi, ha maturato un atteggiamento responsabile e generalmente rispettoso delle regole condivise; un numero esiguo ha invece mantenuto un atteggiamento più vivace, anche se partecipa alle lezioni, necessitando di essere guidato verso una più piena consapevolezza delle regole e della convivenza civile.

Da un punto di vista prettamente didattico, nel corso del triennio e in buona parte dei ragazzi, l'approccio alle mie discipline è stato piuttosto superficiale e discontinuo.

La classe, nella maggior parte dei casi, si presenta fragile a causa di importanti lacune pregresse, scarsa motivazione e applicazione nei confronti delle discipline, Italiano in particolare, bassa soglia di attenzione in classe, mancanza di un metodo di studio valido e di un impegno domestico costante, se non in prossimità delle verifiche e/o interrogazioni.

L'interesse nei confronti dell'Italiano e della Storia e la volontà di crescita personale e culturale sono state le caratteristiche che hanno influito sulla partecipazione alle lezioni e sul conseguente raggiungimento degli obiettivi prefissati. Alcuni alunni hanno mostrato curiosità nei confronti delle tematiche affrontate e attenzione durante le lezioni; queste, unite ad uno studio domestico, anche se non sempre costante, hanno consentito loro il raggiungimento di risultati pienamente più che sufficiente e discreti.

La maggior parte dei ragazzi, invece, ha avuto un approccio non sempre costruttivo, atteggiamento che ha portato loro ad una partecipazione discontinua, e che, insieme alle caratteristiche già menzionate, ha contribuito ad una piuttosto debole assimilazione e rielaborazione dei contenuti disciplinari e consolidamento delle abilità di scrittura. Ciò ha consentito loro di raggiungere risultati globalmente sufficienti.

Quasi tutti gli alunni hanno avuto bisogno di essere sollecitati e incoraggiati costantemente alla partecipazione attiva al dialogo educativo e didattico.

Per quanto riguarda la produzione scritta, i ragazzi si sono esercitati, già a partire dal terzo anno di studi, nelle diverse tipologie d'esame, svolte sia in classe che assegnate per casa, per apprendere e assimilare le tecniche di comprensione, di analisi e di produzione di testi letterari, argomentativi ed espositivi. E' necessario sottolineare che, soprattutto nella produzione scritta, nella maggior parte di essi, permangono importanti fragilità e criticità che coinvolgono la struttura sintattica, ortografica e la ricerca lessicale.

Bisogna precisare che, per la maggioranza degli studenti, il lavoro didattico si è svolto in classe poiché è mancato lo studio domestico, importante condizione, quest'ultimo, per il raggiungimento dei risultati sia nella produzione orale che scritta di Italiano, sia nell'acquisizione dei contenuti di Storia, presupposto per operare collegamenti con il contesto letterario di riferimento.

Il programma svolto, sia di Italiano che di Storia, per via delle caratteristiche peculiari della classe, ha subito inevitabilmente un rallentamento.

Competenze europee per l'apprendimento permanente e Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECUP)

a) Competenze d'asse declinate in termini di abilità e conoscenze:

1. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

ABILITA'	CONOSCENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici. 2. Saper consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'uso della lingua 3. Raccogliere e strutturare informazioni anche in modo cooperativo 4. Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista 5. Intessere conversazioni tramite precise argomentazioni 	<p>Elementi della comunicazione e diverse funzioni della lingua</p> <p>I linguaggi settoriali e i principali registri linguistici</p> <p>Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo</p>

2. Comprendere, analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le caratteristiche di un testo informativo-espositivo ● Riconoscere le caratteristiche di un testo argomentativo ● Saper distinguere tra informazioni e opinioni ● Saper cogliere le informazioni rilevanti ● Saper cogliere la/le tesi in un testo argomentativo ● Saper utilizzare fonti e documenti per esprimere anche un proprio giudizio motivato 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi del testo narrativo (Tipologia A) 2. Analisi del testo poetico (Tipologia A) 3. Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B) 4. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo (Tipologia C)

3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti - Costruire una mappa delle idee e una scaletta come progetto di un testo - Realizzare forme diverse di scrittura in rapporto all'uso, alle funzioni, alla situazione comunicativa (testi espositivi, espressivi, argomentativi, articoli, ecc...) - Produrre autonomamente testi coerenti, coesi e aderenti alla traccia 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le strategie della scrittura: le fasi fondamentali della produzione di un testo scritto 2. Il testo espositivo 3. Il testo argomentativo

4. Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionali

ABILITA'

- Orientarsi nel contesto storico e culturale del secondo Ottocento
- Orientarsi nel contesto storico e culturale del Primo Novecento
- Riconoscere i caratteri delle poetiche letterarie del secondo Ottocento e saper rapportarle al loro contesto.
- Riconoscere i caratteri delle poetiche letterarie del Primo Novecento e saper rapportarle al loro contesto.
- Saper collegare l’opera alla poetica dell’autore.
- Saper confrontare autori ed opere di tempi e le principali caratteristiche formali e tematiche.
- Saper trarre dagli autori del passato spunti di riflessione sulle problematiche del presente.
- Saper esporre le conoscenze apprese formulando anche un giudizio personale.

- Il Romanticismo.
- L’infinito (da “Canti”) di G. Leopardi.
- Il cuore rivelatore (da “Racconti”) di E.A.Poe.
- Il Secondo Ottocento: contesto storico e culturale.
- Il Positivismo.
- Il Verismo.
- Giovanni Verga: la vita, il pensiero, la poetica e le opere.
- Libertà (da “Novelle rusticane”).
- Rosso Malpelo (da “Vita dei campi”).
- I Malavoglia (trama).
- “Pandron ’Ntoni e la saggezza popolare” (da “I Malavoglia”).

- Il Decadentismo: contesto storico e culturale, le poetiche e le tematiche.
- G. Pascoli: la vita, la poetica, le opere
- Il Fanciullino (elementi di poetica).
- Dalla raccolta “Myricae”:
- X Agosto.
- Temporale.
- Il tuono.
- Il lampo.
- G. D’Annunzio: la vita, il pensiero, la poetica, le opere.
- Il Piacere (lettura estrapolati del I cap. e trama del romanzo).
- La pioggia nel pineto (da Alcyone).
- G. Ungaretti: la vita, la poetica le opere.

Dalla raccolta “L’Allegria”:

- Veglia.
- Fratelli con testo a confronto “La guerra di Piero” (F. De André).
- I Fiumi.
- Dormire.
- Solitudine.
- Mattina.
- Soldati.
- Da “Se questo è un uomo” poesia Shemà (P. Levi).

- Contributo all' U.D.A." L'olio di oliva" "L'olio" (G. D'Annunzio)

Dopo il 15 maggio

- Il treno ha fischiato (da Novelle per un anno) di L. Pirandello

Produzione scritta

In preparazione della Prova d'Esame:

Comprensione e analisi di testi narrativi (Tipologia A)

Analisi e produzione di testi argomentativi (Tipologia B)

Produzione di testi di carattere espositivi-argomentativi (Tipologia C)

Contributo di Educazione Civica:

Agenda 2030: La parità di genere

I Diritti Umani

La Giornata della Memoria

La Giornata del Ricordo

Competenze europee per l'apprendimento permanente e Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita .

Competenze dell'apprendimento permanente

- Spirito di iniziativa e di imprenditorialità.
- Consapevolezza ed espressione culturale.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali..
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Contributo della disciplina

Lo studente mette al centro se stesso e le proprie capacità di comprensione ed espressione tramite la lingua parlata e scritta per definire la sua identità in relazione al contesto storico-sociale in cui è inserito.

Lo studente, attraverso lo studio di autori e opere letterarie, diviene consapevole dell'importanza e dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni.

Lo studente conosce la lingua italiana, arricchisce il proprio linguaggio e lo utilizza in modo funzionale a diversi contesti

Lo studente sa cogliere analogie e differenze tra passato e presente e tra autori e testi provenienti da diversi luoghi nello stesso momento storico

Lo studente conosce i programmi di videoscrittura e per la creazione di presentazioni, li utilizza per comunicare e condividere le conoscenze acquisite.

Lo studente mette in pratica le conoscenze acquisite con lo studio della lingua e della letteratura, applicandole a diversi contesti di studio.

OBIETTIVI MINIMI

1. Saper produrre un testo scritto chiaro, corretto (almeno nella struttura sintattica semplice) e aderente alle richieste.
2. Saper impostare un intervento orale su una traccia prefissata che sia pertinente alle richieste.
3. Conoscere i caratteri essenziali dei principali movimenti letterari europei;
4. Saper individuare in un testo narrativo o poetico i caratteri essenziali del movimento di appartenenza e della poetica di un autore;
5. Saper leggere integralmente un testo narrativo e comprenderne le tematiche.

METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Lezione frontale
- Consegna materiale di studio

VERIFICHE

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte a domande aperte

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione fanno riferimento a quanto previsto dal PTOF e alla relativa griglia.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero in itinere

TEMPI

5 Ul settimanali curricolari

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Esclusivamente materiale offerto dalla docente , caricato su classroom e visione di documentari.

Vignola, 15/05/2026

La docente

Aquilano Beatrice

MATERIA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

DOCENTE: Aquilano Beatrice

1. PROFILO DELLA CLASSE

Si rimanda alla presentazione di Italiano per le caratteristiche generali della classe.

COMPETENZE D'ASSE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E DEL PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

a) Competenze d'asse declinate in termini di abilità e conoscenze

Competenze d'asse

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

Abilità

- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi.
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini del vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.
- Leggere le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e aree geografiche

Programma svolto:

- Il Risorgimento.
- L'Unità d'Italia.
- Lo Stato Italiano dopo l'unità: la Destra e la Sinistra storica.
- Il Brigantaggio.
- La Seconda Rivoluzione Industriale.
- L'Imperialismo.
- L'Italia negli anni Novanta dell'800.
- La Belle Epoque e la società di massa

- L'Età giolittiana
- Le cause e lo scoppio della Prima Guerra Mondiale
- La guerra di trincea
- La Rivoluzione Russa
- Il Dopoguerra e il Biennio rosso
- L'Età dei totalitarismi
- L'ascesa del Fascismo
- L'ascesa del Nazismo
- Lo Stalinismo
- Dopo il 15 maggio:
la Seconda Guerra Mondiale e la Guerra di Resistenza (in sintesi)

b) Competenze europee per l'apprendimento permanente e profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita

Competenze dell'apprendimento permanente

Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali e sociali.

Contributo della disciplina

Lo studente è in grado di comunicare prendendo in considerazione diversi punti di vista e sviluppa criteri auto valutativi che consentono di tarare il proprio impegno in modo efficace rispetto all'obiettivo da perseguire

Lo studente riesce a formulare un giudizio critico sui principali problemi del mondo contemporaneo mettendoli in relazione con la complessità del passato e del presente. Utilizza le proprie conoscenze per riconoscere e valutare le varie identità, le tradizioni culturali e quelle religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Lo studente parte da una riflessione sulla storia per migliorare il proprio modo di relazionarsi in base a vari contesti. Mette in pratica le conoscenze relative allo studio della storia acquisendo un metodo di studio e di produzione orale e scritta pertinente al variare dei contesti di riferimento. Lo studente sa cogliere analogie e differenze tra passato e presente e tra autori e testi provenienti da diversi luoghi nello stesso momento storico

Lo studente conosce i programmi di videoscrittura e per la creazione di presentazioni, li utilizza per comunicare e condividere le conoscenze acquisite. Lo studente impara a conoscere la Costituzione, riuscendo a inquadrare la propria esperienza personale in un contesto di riferimento normativo.

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere i principali eventi storici collocandoli nel loro arco spazio-temporale.
- Saper cogliere i mutamenti fondamentali relativi ad alcuni nuclei tematici.
- Saper rispondere in modo chiaro e adeguato a precise richieste.
- Saper costruire linee del tempo.
- Saper ricercare in modo autonomo informazioni da diverse fonti

METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale.
- Lezione partecipata.
- Consegna materiale di studio su classroom.
- Visione di filmati e documentari

VERIFICHE

Interrogazioni

Verifiche scritte a domande aperte

VALUTAZIONI

I criteri utilizzati sono riconducibili a quelli previsti dal PTOF e alla relativa griglia.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero in itinere.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Esclusivamente materiale offerto dalla docente, caricato su classroom e visione di documentari.

Vignola, 15/05/2026

La docente
Beatrice Aquilano

MATERIA: Matematica

DOCENTE: Cavalieri Anna

5. PROFILO DELLA CLASSE

La classe la conosco dalla prima, purtroppo però negli anni scolastici hanno avuto delle supplenti.

Gli alunni hanno avuto una storia travagliata riguardante la disciplina, perché oltre alle carenze oggettive di alcuni alunni, il cambiare più docenti negli anni e anche nel corso dello stesso anno scolastico, hanno contribuito alla loro conoscenza superficiale della disciplina da parte di diversi di loro.

Il regolare svolgimento del programma è pertanto stato condizionato da diversi fattori: carenze pregresse accumulate negli anni, scarsa volontà nello studio costante e poca propensione nell'apprendere la disciplina.

Diverse lezioni da ottobre a marzo, sono state oggetto di allenamento per affrontare le Prove INVALSI.

Per le motivazioni sopracitate, ho deciso di affrontare gli argomenti legati al calcolo infinitesimale soprattutto da un punto di vista geometrico, partendo dall'analisi del grafico delle funzioni. Mediamente si può tuttavia affermare che gli alunni si sono sforzati di raggiungere gli obiettivi minimi previsti per la disciplina, mostrando, in qualche caso, buone attitudini e capacità di studio.

6. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Storytelling, competenza alfabetica, competenza funzionale, competenza multilinguistica	Linguaggio specifico di materia
Competenza matematica, scienze, tecnologia e ingegneria (STEAM), competenza digitale	Coding. Creazione di ambienti di apprendimento innovativi

<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, consapevolezza professionale e sociale, imprenditorialità come impatto sulla società, capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità, problem solving</p>	<p>Sviluppo del pensiero critico Gestione e controllo dell'errore ed analisi dei rischi Programmazione e scenari Scelta della strategia ottimale Agenda 2030</p>
<p>Competenza personale, capacità di imparare ad imparare, creatività e pensiero divergente, consapevolezza dei propri limiti e punti di forza, empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri, capacità di affrontare successi ed insuccessi, consapevolezza ed espressione culturale (legame con la storia)</p>	<p>Criteri per l'attendibilità e la riproducibilità del risultato Pensiero laterale Peer tutoring Debate Attività laboratoriali</p>

7. PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Concetto e definizione di funzione e varie tipologie;

- Dominio di una funzione razionale intera e fratta (di primo e secondo grado).
- Segno o studio degli intervalli di positività di una funzione razionale intera o fratta di primo grado.
- Intersezioni con gli assi cartesiani di funzioni razionali intere di primo e secondo grado.
- Asintoto verticale di funzioni razionali intere o fratte di primo grado.
- Funzioni crescenti e decrescenti di funzioni razionali intere di primo o secondo grado.
- Analisi critica e verifica dell'esito del problema (concetto di approssimazione).
- Utilizzare in modo metodico le procedure.

Limite di una funzione:

- Concetto di limite, calcolo del limite di funzioni semplici, calcolo delle forme indeterminate (infinito-infinito e infinito/infinito), esistenza degli asintoti verticali/orizzontali (analisi dei grafici).

Derivata di una funzione:

- Concetto di derivata.
- Utilizzare in modo metodico le procedure.

Educazione civica:

Debate post visione del film "Oppenheimer".

8. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata e partecipata
- Scoperta guidata
- Schemi procedurali
- Mappe concettuali
- Simulazioni delle varie prove
- Simulazione Invalsi
- Domande flash stimolo
- Lezione frontale
- Learning con i propri device
- Cooperative learning
- Compiti di realtà
- Esercitazioni

9. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Appunti (teorici e esercizi svolti) forniti dal docente sulla piattaforma di condivisione Classroom.
- Libri di testo: Vol. 1 e 2 Matematica. Bianco (LD)_Zanichelli_ Bergamini, Trifone e Barozzi.

10. TEMPI

UL settimanali previste: 3 UL curricolari + 1UL di potenziamento dedicato allo sviluppo e consolidamento delle competenze e conoscenze di base della disciplina (molte delle quali dedicate all'allenamento per affrontare le prove Invalsi).

11. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono stati:

- Griglia di valutazione del PTOF
- Progressi in itinere
- Impegno
- Team working

Le modalità di verifica:

- Interrogazioni
- Verifiche scritte
- Progetto a gruppi
- Test online
- Quesiti istantanei
- Esposizione del progetto a gruppi
- Prodotto multimediale

8. MODALITÀ DI RECUPERO

Quelle previste dal PTOF.

Vignola, 15 maggio 2026

Il Docente
Anna Cavalieri

MATERIA: Scienze motorie
DOCENTE: Giuseppe Galante

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha partecipato con interesse e impegno al dialogo educativo, conseguendo risultati complessivamente più che sufficienti. Alcuni studenti, grazie a consolidate capacità motorie di base e a un significativo vissuto sportivo, hanno raggiunto livelli di eccellenza.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno evidenziato un comportamento generalmente responsabile, favorendo lo svolgimento delle attività in un clima sereno e collaborativo, arricchito da momenti di confronto e partecipazione attiva. Si rileva, in alcuni casi, una partecipazione differenziata all'interno del gruppo classe; tuttavia, la collaborazione complessiva è risultata positiva e condivisa.

Le competenze e le conoscenze previste dalla disciplina risultano ampiamente acquisite. La frequenza nel corso dell'anno scolastico è stata regolare. La classe ha partecipato, ad un'uscita didattico-sportiva sulla neve (ciaspolata), distinguendosi per comportamento corretto, spirito di collaborazione e partecipazione attiva. L'esperienza si è rivelata pienamente funzionale sotto il profilo didattico-educativo, contribuendo al rafforzamento della coesione del gruppo classe e alla promozione di stili di vita attivi in ambiente naturale. Inoltre, la classe, ha partecipato ad i tornei sportivi di volley e calcio a 7 organizzati presso l'istituto Spallanzani.

Un ristretto gruppo di studenti ha inoltre preso parte ad attività agonistiche a livello provinciale, partecipando ai tornei di calcio a 5 promossi dalla Consulta Studentesca.

La classe ha partecipato al crash test experience, ricevendo nozioni e linee guida per la guida in sicurezza, e cosa fare quando si affrontano situazioni di pericolo al comando di un volante.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
------------	-----------------------------

1. Comunicazione nella madrelingua	Gli alunni sono in grado di spiegare le eventuali tattiche utilizzate nelle attività motorie.
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Riescono ad utilizzare termini tecnici nei principali sport.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Gli alunni sanno avvalersi di un lessico tecnico specifico, nello studio del funzionamento dei vari apparati del corpo umano.
4. Competenza digitale	Sono in grado di fare ricerche sul web sui vari argomenti trattati.
5. Imparare a imparare	Hanno compreso come gestirsi nel lavoro motorio. Spesso hanno imparato dai propri errori. Durante l'anno sono state svolte attività di metacognizione (autovalutazione, conoscenza del proprio stile di apprendimento motorio)
6. Competenze sociali e civiche	C'è condivisione sulle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali delle attività svolte. Sanno adottare le regole del fair play
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	E' stata premiata l'originalità e la creatività dei ragazzi nel risolvere situazioni critiche durante le attività proposte.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Sono consapevoli dell'importanza del movimento come fonte di benessere. Hanno coscienza della propria corporeità. La maggior parte di essi riesce ad esprimere le proprie emozioni con il linguaggio del corpo.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

PROGRAMMA SVOLTO:

1 Passeggiate prolungate in regime aerobico in ambiente naturale

Corsa aerobica e di resistenza:

- Resistenza allo sforzo
- Lavoro in leggero debito di ossigeno
- Circuit training
- Ripetizioni.

2 Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle Capacità motorie ed espressive:

- Corsa aerobica e di resistenza:
- Resistenza allo sforzo
- Lavoro in leggero debito di ossigeno
- Circuit training
- Ripetizioni
- Corsa anaerobica: esercizi specifici per migliorare la reattività.
- Esercizi per la tonificazione muscolare a carico naturale e con piccoli sovraccarichi.
- Esercizi per migliorare la mobilità articolare e l'elasticità muscolare tramite esercizi segmentari e tecniche di lavoro in contrazione e rilassamento.
- Educazione al ritmo ed affinamento della coordinazione.
- Esercizi per migliorare la destrezza.
- Esercizi fondamentali di stretching.

3 Sport regole e fair play

Giochi di squadra e individuali richiedenti il rispetto di regole predeterminate, l'assunzione di ruoli, l'applicazione di schemi di gioco con particolare riferimento alle seguenti discipline sportive:

- Pallavolo
- Basket
- Pallamano
- Calcio a 5/7

4 Test Motori: test illinois, salto in lungo da fermo, sospensione alla sbarra, test dei 1000mt, test della forza esplosiva sugli arti superiori, test sit and reach, plank, test 3-6-9 mt, lancio del vortex.

5 Salute, e benessere:

- I rischi della sedentarietà
- Il movimento come elemento di prevenzione
- Il primo soccorso: Emergenze, Urgenze e RCP (rianimazione cardiopolmonare)
- Conoscere e prevenire il mal di schiena

Nella parte finale dell'anno scolastico si è cercato di stimolare gli alunni ad una maggiore autonomia attraverso brevi fasi di gioco gestite autonomamente.

Lezioni Teoriche:

Nozioni elementari sulle caratteristiche del riscaldamento muscolare. Anatomia dell'apparato scheletrico, articolare, cardiocircolatorio, respiratorio e muscolare. Effetti del movimento sui vari apparati.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Ogni esercizio è stato spiegato prima oralmente, poi è stato dimostrato e ne sono stati illustrati le finalità per motivare gli alunni e per facilitare l'apprendimento. Si è tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico. Si è operato sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti fondamentali dei giochi sportivi proposti. Sono stati utilizzati i seguenti metodi di lavoro:

Metodo deduttivo - induttivo

Presentazione del compito analitico-globale;

- Lezione frontale,
- Esercitazioni pratiche
- Lavoro a stazioni
- Lavori di gruppo

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

È stato utilizzato tutto il materiale presente nella palestra dove si svolgeva l'attività motoria. Sono state svolte attività in ambiente naturale, nel parco delle piscine di Vignola.

Gli strumenti di lavoro utilizzati durante l'anno scolastico sono:

- Videocamere
- fotocopie
- Immagini
- Video
- Manuali
- Lim

Riguardo la parte teorica, non avendo adottato libri di testo, i ragazzi hanno fatto ricerche sul web.

6. TEMPI

Due ore settimanali, durante le quali sono state svolte le unità didattiche programmate. Il primo periodo scolastico è stato dedicato al condizionamento organico e al potenziamento fisiologico. Le altre unità didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi, durante tutto l'anno scolastico.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dei successivi miglioramenti, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse verso la disciplina e delle capacità psicomotorie rilevate attraverso l'osservazione durante i momenti di lezione.

I test pratici sono stati proposti in diversi momenti dell'anno scolastico. Sono state fatte domande orali durante lo svolgimento della lezione pratica. Sono stati elaborate tesine e presentazioni sugli argomenti teorici. Gli alunni esonerati, hanno contribuito al lavoro di arbitraggio, organizzazione e progettazione della lezione.

Valutazione del compito o prodotto realizzato:

- Esercizio coreografico comprendente varie posizioni statiche e dinamiche
- complessità e armonia dell'esecuzione
- grado di precisione nell'esecuzione

Osservazione sistematiche:

- atteggiamento collaborativo durante l'attività
- assunzione di responsabilità nel lavoro di gruppo
- accettazione e rispetto dei compagni

Autovalutazione del risultato ottenuto:

- Capacità di giudizio della propria e altrui performance
- capacità di riflessione sul contributo fornito al gruppo nel lavoro svolto e

successivo confronto con la compilazione effettuata dall'insegnante sugli stessi indicatori

Vignola, 15 maggio 2026

Il Docente

Giuseppe Galante

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: Davide Marchi

1.PROFILO DELLA CLASSE:

Il gruppo classe che ha scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica ha portato avanti il percorso relativo alla materia con alcune incertezze e profonda incostanza nell'applicazione, limitandosi, sempre su sollecito continuo dell'insegnante, all'apprendimento dei concetti fondamentali per il conseguimento degli obiettivi minimi. Per taluni, questa incostanza, pregiudica risultati potenzialmente più apprezzabili. Ne consegue che una parte molto circoscritta della classe raggiunge buoni risultati, esibendo conoscenze, capacità di approfondimento e riflessioni personali, un'altra, pur raggiungendo conoscenze sufficienti, risulta carente nella rielaborazione personale dei contenuti. Complessivamente l'attenzione in classe e le richieste di chiarimenti non sono state molto frequenti. Ciò indica che solo un esiguo numero di studenti ha dimostrato un reale interesse nei confronti della materia.

2.COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):

Competenze chiave europea	Contributo della disciplina
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Sviluppo di un pensiero critico, e di capacità argomentativa.
Competenze sociali e civiche	Riflessioni sui fondamenti della legalità e della giustizia; confronto storico e culturale sulle realtà del totalitarismo. Rispetto di ciascun individuo.
Consapevolezza ed espressione culturale	Conoscenza delle religioni del mondo, saper raccontare la propria visione e confrontarsi sulle diversità di opinione.

Competenza digitale	Consapevolezza sul funzionamento dei social network e sull'uso responsabile di internet.
----------------------------	--

3. PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE:

3.1 AREA PSICOLOGICA - AFFETTIVA: La conoscenza di sé, i valori, le relazioni, l'autostima, l'affettività, la sessualità, l'empatia, il discernimento, la vocazione, la comunicazione efficace, le soft e hard skills, la felicità.

3.2 AREA TEOLOGICA - RELIGIOSA: la religiosità nell'uomo, le principali religioni, chi è Gesù, i vangeli, la Chiesa, le feste cristiane, differenza tra pasqua ebraica e pasqua cristiana, i sacramenti, la missione dei cristiani nel mondo, i credenti che hanno fatto la storia (Gandhi, S. Madre teresa di Calcutta, Martin Luther King).

3.3 AREA EDUCAZIONE CIVICA: le dipendenze, la tutela del creato, l'ecologia, i problemi etici (aborto, eutanasia, pena di morte, fecondazione assistita, gender, identità sessuale, omosessualità), globalizzazione, il lavoro, la povertà, il welfare, la pace nel mondo.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:

Lezione dialogata, visione di documentari e film, cooperative learning

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Documenti in formato digitale

6. TEMPI

un'ora a settimana

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella valutazione degli alunni si è tenuto conto della capacità di apprendimento, l'attitudine allo studio, la partecipazione in classe e il progresso manifestato. Nella valutazione degli scritti si è tenuto conto soprattutto della capacità di esprimere le proprie opinioni personali apertamente, manifestando il proprio pensiero critico. I criteri utilizzati per la valutazione sono stati: progressi in itinere, impegno, partecipazione e collaborazione per la buona riuscita delle lezioni.

Vignola, 15 maggio 2026

Il Docente

Davide Marchi

MATERIA: Alternativa IRC

DOCENTE: Campo Francesco

1. PROFILO DELLA CLASSE

Tre sono i ragazzi che hanno usufruito dell' alternativa all' insegnamento della Religione Cattolica. Gli studenti hanno partecipato alle lezioni con un interesse ed impegno non sempre costanti; ad ogni modo, hanno raggiunto risultati globalmente più che sufficienti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze chiave europea	Contributo della disciplina
Competenza alfabetica funzionale	Lettura, comprensione, analisi di testi in formato digitale. Espressione di concetti, fatti, opinioni in forma scritta e orale.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Espressione di riflessioni personali sulle attività e tematiche proposte; sviluppo di un pensiero critico, e di capacità argomentativa; promozione dell'abilità di lavorare in gruppo in modo proficuo.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI ALTERNATIVA IRC

- lo sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- legalità e cittadinanza: visione di film sulla tematica scelta

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata, visione di documentari e film, cooperative learning

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Documenti in formato digitale

6. TEMPI

Un'ora a settimana

7.CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

A conclusione del primo quadrimestre gli alunni hanno realizzato un prodotto digitale sul tema dello sviluppo sostenibile. La valutazione è stata basata sulla partecipazione alle attività, il grado di attenzione, interesse e motivazione. Il prodotto è stato valutato tenendo conto dell'aderenza alla traccia, della completezza e correttezza delle informazioni e della qualità della presentazione scritta e orale.

La verifica finale consisterà nella realizzazione di un progetto in formato digitale sul valore del volontariato.

Vignola, 15 maggio 2026

Il Docente
Francesco Campo

MATERIA: Lingua inglese

DOCENTE: Prof.ssa Tiziana Tinelli

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe l'ho conosciuta nel corso dell'ultimo anno, nello specifico dal mese di Ottobre. La prima osservazione ha rilevato che la classe ha mostrato un comportamento vivace, alternato a momenti di estremo silenzio e poca partecipazione. Ho giustificato tale atteggiamento in quanto c'è stato un primo momento di conoscenza con la nuova docente. Nel corso del tempo, nello specifico nella seconda metà dell'anno, i ragazzi si sono affiatati creando un rapporto di fiducia, mettendo in atto un metodo di studio sempre in crescita con i risultati. Un numero esiguo di studenti ha conservato un atteggiamento distaccato sia col docente che con la disciplina, perciò il metodo di studio e l'apprendimento non ne hanno tratto vantaggio. Già dai primi momenti, una parte della classe è apparsa molto fragile rivelando difficoltà oggettive dovute all'approccio con la lingua straniera e dalla mancata continuità con il docente di materia; dal 3° anno si sono alternati docenti supplenti e con periodi lunghi di assenza dello stesso. La micro-lingua, legata alle discipline di indirizzo verso le quali è principalmente rivolto l'interesse degli alunni, ha consentito di superare parzialmente tali difficoltà oggettive, manifestandosi in una maggiore disponibilità verso lo studio della lingua straniera. In generale si può comunque affermare che gli alunni si sono impegnati a raggiungere discreti e buoni risultati per una buona parte della classe mentre altri sono stati in grado di raggiungere gli obiettivi sufficienti ed infine solo pochi di loro non hanno applicato strategie e metodo di studio efficace per raggiungere almeno l'obiettivo minimo richiesto, nonostante i continui stimoli e richiami da parte del docente che si è resa disponibile fino agli ultimi momenti utili per il recupero. In conclusione si è raggiunto un profitto discreto o buono per la maggior parte della classe.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Il contributo della disciplina è fondamentale per lo sviluppo di relazioni riguardo l'ambiente agroalimentare a livello locale (incoming) e internazionale.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Lo studio della disciplina permette il confronto tra le realtà di produzione e consumo italiani con quelle internazionali, favorendo nello studente le capacità di osservazione critica e la presa di consapevolezza delle peculiarità del territorio.
Consapevolezza ed espressione culturale	Lo studio della disciplina consente l'acquisizione di una particolare consapevolezza in merito alla propria identità culturale attraverso l'analisi e l'approfondimento delle tradizioni e del patrimonio del mondo anglofono.
Gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti dei sistema di qualità	Lo studio della disciplina favorisce negli studenti una maggiore presa di consapevolezza in merito alla trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale
Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali Lo studio della disciplina favorisce la promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali a livello internazionale.	Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali. Lo studio della disciplina favorisce la promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali a livello internazionale.
Intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici	Attraverso il confronto con le realtà diverse da quella italiana, si favorisce la valorizzazione dei prodotti tipici e si favorisce lo sviluppo di attività turistiche di respiro internazionale.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI Lingua inglese

Prove invalsi

- Simulazione Prove INVALSI Reading and Listening su piattaforma TAO

Civilization:

Mock for job interview (domande guida condivisa dal docente)

Energy Sources (Libro di testo)

- Non-renewable energy sources: fossil fuels, Oil, Natural gas, Coal, impact on the environment, Economic and social aspects
- Nuclear Energy: How is nuclear energy created?, Advantages, Disadvantages, The future of nuclear energy
- Renewable Energy sources: Hydroelectric energy, Wind, Solar energy, Renewable energy sources reduce inequality
-

Microlingua: (libro di testo e dispense condivise dal docente)

From farm to market (Microlingua)

- Advertising and promotion
- Retail marketing
- Wholesale marketing

A definition of ecology

- Biodiversity
- Natural, organic and sustainable agriculture

Ecology, Climate and Pollution

- Ecology
- Environment and ecosystem
- Types of ecosystems
- Biome
- Weather Vs Climate: climate zones, impact on agriculture
- Global warming Vs Climate change: Global warming, Greenhouse effect, Climate change
- Climate change and agriculture: Consequences on agriculture, consequences on climate, Climate-Smart Agriculture (CSA)
- Pollution: Pollutants, Types of pollution, Other forms of pollution

Oil Plants

- Permanent oil crops: Olive tree
- Olive Grove Management: Sustainable olive grove management, Factors affecting olive trees
- Advertisements and Remedies in olive Groves: Fungal diseases, Pests, Recent dangerous bacteria

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata e partecipata

- Brainstorming
- Schemi e mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Materiali caricati su Classroom (video Youtube con transcript, articoli tratti da Internet e adattati, schemi esplicativi, supporti fotografici, dispense), libro di testo

6. TEMPI

UL settimanali previste: 3 UL, delle quali una dedicata all'esercitazione per le Prove INVALSI a partire da settembre fino alla data di svolgimento delle Prove stesse (prima settimana di marzo)

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF
- Progressi in itinere
- Impegno

Le modalità di verifica, utilizzate anche per l'argomento di Ed. Civica:

- Interrogazioni
- Reading comprehension
- verifica sommativa con esercizi di completamento e trasformazione, prodotti digitali/cartacei

Vignola, 15 maggio 2026

Il Docente
Tiziana Tinelli

AREA DI INDIRIZZO

- **Trasformazione dei prodotti.**
- **Agricoltura sostenibile e biotecnologia agraria.**
- **Agronomia del territorio agrario e forestale.**
- **Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche.**
- **Gestione e Valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale.**
- **Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale.**

1. PROFILO DELLA CLASSE:

La classe è formata da 17 alunni, di cui solo una minoranza risulta realmente interessata agli argomenti trattati e mostra un impegno costante; la maggior parte, invece, partecipa in modo limitato alle lezioni. Sono presenti 2 alunni certificati ai sensi della legge 104/92, che seguono gli obiettivi minimi; sei sono gli alunni con DSA e uno con BES. I risultati raggiunti sono complessivamente discreti, ma non eccellenti; alcuni alunni, nonostante gli sforzi effettuati nel tentativo di migliorare, manifestano una difficoltà nell'espressione verbale e soprattutto scritta. La frequenza risulta irregolare per circa la metà della classe, mentre la partecipazione al dialogo educativo è attiva solo per una parte degli alunni. Complessivamente, la maggior parte degli alunni ha acquisito le conoscenze fondamentali della disciplina.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

L'unità di apprendimento concorre allo sviluppo delle seguenti competenze chiave europee:

- Competenza alfabetica funzionale, attraverso l'uso del linguaggio tecnico-scientifico e la rielaborazione dei contenuti relativi alla filiera olivicola.
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, mediante l'analisi dei processi produttivi, delle fasi di trasformazione e dei parametri chimico-fisici dell'olio.
- Competenza digitale, tramite l'utilizzo di strumenti multimediali per la ricerca, l'analisi e la presentazione dei contenuti.

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, sviluppata attraverso attività di gruppo, brainstorming e riflessione sul proprio processo di apprendimento.
- Competenza in materia di cittadinanza, con riferimento alla sostenibilità ambientale, alla qualità e alla normativa di settore (DOP, IGP, biologico).
- Competenza imprenditoriale, attraverso la comprensione della filiera produttiva e dei processi di valorizzazione del prodotto agroalimentare

3. PROGRAMMA SVOLTO DI Trasformazione degli alimenti

- 1.L'olivo- Caratteristiche botaniche
2. Raccolta- Indici di maturazione
2. Conservazione dell'olio di oliva-
- 3.Metodi di conservazione- Chiarifica
3. Dall'olivo all'olio -
4. Fasi di lavorazione (raccolta, frangitura, gramolatura, estrazione)
5. Composizione chimica e caratteristiche
6. Classificazione merceologica-Tipologie di olio
- 7.Marchi DOP e IGP- Normativa biologica

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per lo sviluppo dei contenuti relativi alla filiera olivicola si adottano metodologie didattiche attive al fine di favorire l'apprendimento significativo e il collegamento tra teoria e pratica. Lezione frontale e partecipata, finalizzata alla trasmissione dei contenuti e al coinvolgimento attivo degli studenti.

Lezione dialogata mediante domande guidate, di tipo:

- induttivo e deduttivo
- dirette
- generali

- **controverse**
al fine di stimolare il ragionamento, la riflessione e la partecipazione attiva.

Brainstorming, per la rilevazione delle conoscenze pregresse e la promozione della creatività e della partecipazione.

Lezioni-dibattito, per favorire il confronto tra pari, lo sviluppo del pensiero critico e l'argomentazione.

Lettura guidata di testi e materiali didattici, per sviluppare capacità di comprensione, analisi e rielaborazione dei contenuti.

5.MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Fotocopie fornite dal docente
- Schemi e mappe concettuali

- Materiale digitale
- Documenti
- video lezioni

6.TEMPI: 3 UL settimanali (1 UL compresenza con ITP)

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Prove sommative scritte : prove strutturate e semistrutturate.
- interrogazioni orali
- esposizioni orali a tempo e/o argomento prefissato
- Lavori di gruppo e presentazioni multimediali

11. ATTIVITA' DI RECUPERO

I metodi di recupero (come stabilito nel PTOF):

- Pausa didattica
- Recupero in itinere

Vignola, 15 maggio 2026

Il Docente
Tartaglia Viviana
Melandrino Giuseppe

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 17 alunni, di cui solo una minoranza risulta realmente interessata agli argomenti trattati e mostra un impegno costante; la maggior parte, invece, partecipa in modo limitato alle lezioni. Sono presenti 2 alunni certificati ai sensi della legge 104/92, che seguono gli obiettivi minimi; cinque sono gli alunni con DSA e uno con BES. I risultati raggiunti sono complessivamente discreti, ma non eccellenti; alcuni alunni, nonostante gli sforzi effettuati nel tentativo di migliorare, manifestano una difficoltà nell'espressione verbale e soprattutto scritta. La frequenza risulta irregolare per circa la metà della classe, mentre la partecipazione al dialogo educativo è attiva solo per una parte degli alunni. Complessivamente, la maggior parte degli alunni ha acquisito le conoscenze fondamentali della disciplina.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

L'unità di apprendimento concorre allo sviluppo delle seguenti competenze chiave europee:

- Competenza alfabetica funzionale, attraverso l'uso del linguaggio tecnico-scientifico e la rielaborazione dei contenuti svolti.
- Competenza digitale, tramite l'utilizzo di strumenti multimediali per la ricerca, l'analisi e la presentazione dei contenuti.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, sviluppata attraverso attività di gruppo, brainstorming e riflessione sul proprio processo di apprendimento.
- Competenza in materia di cittadinanza, con riferimento alla sostenibilità ambientale

- Competenza imprenditoriale.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI Agricoltura Biologica e sostenibile

1. Nucleo Fondante: Le malattie e i danni: I tipi di malattia e gli agenti patogeni

- la pianta e gli organismi dannosi.
 - Struttura e habitat della pianta.
 - Le interazioni pianta-ambiente.
 - I rapporti con gli organismi dannosi.
 - Le condizioni necessarie.
 - Sintomatologia;
- I tipi di malattia: causate da agenti atmosferici e deficit nutrizionali:
 - Differenza fattori biotici e abiotici, Cenni sulle principali avversità abiotiche provocate da fattori climatici e in relazione alle colture trattate (es.: la grandine per la Vite).

-Il triangolo della malattia

2. Danni da organismi viventi:

- Nucleo Fondante - I Funghi: aspetti generali e le strategia di lotta

Caratteri specifici, morfologia e struttura, biologia, classificazione, riproduzione, patogenesi e danni, metodi diagnostici, strategia di lotta.

-Nucleo Fondante - I batteri: aspetti generali e le strategia di lotta

Caratteri specifici, morfologia e struttura, biologia, classificazione, riproduzione, patogenesi e danni, metodi diagnostici, strategia di lotta.

-Malattie da Batteri: Xylella fastidiosa (Olivo); Rogna dell'olivo; lebbra dell'olivo; occhio di pavone .

Fisiopatie della Vite: Disseccamento apicale del rachide; Clorosi ferrica; Le principali malattie provocate da crittogame della Vite: Peronospora; Oidio o Mal bianco; Botrite;

-Nucleo fondante - gli insetti , insetto diretto (Mosca dell'olivo); insetto vettore (La sputacchina).

-Contributo Educazione Civica : Giornata contro la violenza sulle donne e visione del film "C'è ancora domani" che affronta il tema della violenza domestica e della condizione femminile nel passato, ma con un messaggio ancora molto attuale.

7. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE :

Lezione frontale e partecipata, finalizzata alla trasmissione dei contenuti e al coinvolgimento attivo degli studenti.

Lezione dialogata mediante domande guidate, di tipo:

- induttivo e deduttivo
- dirette
- generali
- controverse

al fine di stimolare il ragionamento, la riflessione e la partecipazione attiva.

Brainstorming, per la rilevazione delle conoscenze pregresse e la promozione della creatività e della partecipazione.

Lezioni-dibattito, per favorire il confronto tra pari, lo sviluppo del pensiero critico e l'argomentazione.

Lettura guidata di testi e materiali didattici, per sviluppare capacità di comprensione.

8.MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Fotocopie fornite dal docente
- Schemi e mappe concettuali

- Materiale digitale
- Documenti
- video lezioni

9.TEMPI : 3 UL settimanali

10. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Prove sommative scritte : prove strutturate e semistrutturate.
- interrogazioni orali

- esposizioni orali a tempo e/o argomento prefissato
- Lavori di gruppo e presentazioni multimediali

11. ATTIVITA' DI RECUPERO

I metodi di recupero (come stabilito nel PTOF):

- Pausa didattica
- Recupero in itinere

Vignola, 15 maggio 2026

Il Docente
Viviana Tartaglia

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 17 alunni di cui pochi sono davvero interessati agli argomenti trattati e mostrano impegno costante; sono presenti 2 alunni certificati ai sensi della legge 104/92 di cui seguono gli obiettivi minimi; sei sono gli alunni con DSA e uno con BES. La classe è nel complesso educata e rispettosa delle regole. I risultati raggiunti sono complessivamente positivi, anche se alcuni alunni nonostante gli sforzi effettuati nel tentativo di migliorare, manifestano una chiara difficoltà nell'espressione verbale e soprattutto scritta. La frequenza è sempre complessivamente regolare e la partecipazione al dialogo educativo è attiva per la maggior parte degli alunni.

Complessivamente, la maggior parte della classe ha acquisito le conoscenze fondamentali della disciplina.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n° 3: *“Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche”.*

Competenza in uscita n° 5: *Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.*

Competenza in uscita n° 6: *Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.*

3. PROGRAMMA SVOLTO DI: Agronomia del territorio agrario e forestale

OBIETTIVI (sintetici della disciplina):

Gli obiettivi che ci si pone di raggiungere con la materia sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità tali da consentire interventi operativi tecnologicamente corretti ed economicamente validi, utilizzando informazioni generali e specifiche in relazione agli argomenti trattati.

OBIETTIVI MINIMI

- conoscere le funzioni dei boschi ed i benefici derivati;
- conoscere le zone climatico-forestali ed indicarne le specie arboree caratteristiche;
- conoscere le principali modalità di governo del bosco: fustaia e ceduo;
- conoscere le principali specie arboree consigliate nella nostra regione per la produzione di legname;
- conoscere le fasi per la realizzazione di un impianto arboreo da legno;
- conoscere gli interventi più frequenti nella gestione di un impianto arboreo;
- saper orientarsi nella scelta di alcune specie ornamentali in funzione della taglia, dell'effetto decorativo, della resistenza alle avversità e dell'habitus vegetativo;
- saper mettere in sequenza le fasi per la realizzazione di un giardino;
- saper individuare interventi atti a recuperare e/o mitigare aree degradate.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi della programmazione svolta sono stati raggiunti sufficientemente da buona parte della classe, ciascuno secondo le proprie capacità individuali. Un piccolo gruppo di alunni ha collaborato con giusta attenzione per tutto l'arco dell'anno scolastico ottenendo un profitto più che sufficiente. Un altro gruppo di alunni ha mostrato invece una partecipazione superficiale e distratta al lavoro didattico raggiungendo solo gli obiettivi minimi.

Modulo 1: Principi di selvicoltura e arboricoltura da legno (30 ore)

Contenuti:

- L'ecosistema bosco.
- La definizione di bosco.
- La struttura del bosco.
- La classificazione dei boschi.
- L'azione del bosco sul clima e sul terreno.
- La definizione degli interventi selvicolturali.
- Il governo del bosco: ceduo e fustaia.
- Il trattamento del bosco.
- La coltivazione delle piante arboree da biomassa.
- La filiera del legno.

Modulo 2: Interventi nel verde pubblico e privato (36 ore)

Contenuti:

- Funzioni e caratteristiche del verde urbano, pubblico e privato.
- Le diverse tipologie di piante utilizzate.
- Tecniche di impianto relative alle piante arboree, arbustive ed erbacee.
- Principali tecniche di gestione e di manutenzione del verde pubblico e privato.
- Conoscere le fasi di progettazione e realizzazione di un'area verde urbana.
- Regolamento comunale del verde.

Modulo 3: Il verde urbano

Contenuti:

- Funzioni del verde urbano
- Tipologie di verde urbano.
- Progettazione del verde pubblico
- Realizzazione di un progetto di verde privato

Modulo 4 : Il recupero delle aree degradate

Contenuti:

- Cave e/o discariche e/o aree soggette a dissesto idrogeologico;

- Sapere individuare interventi atti a mitigare aree degradate.

Modulo 5

- *UDA: La filiera dell'olio d'oliva*

EDUCAZIONE CIVICA

- Il Volontariato

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata

- Schemi, mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Presentazioni Power Point fornite dal docente
- Ricerche sul Web
- **Libro di testo: *Basi Agronomiche Territoriali di Tedeschini, Ferrari, D'Arco (Reda)*;**

6. TIPOLOGIA DI VERIFICA

- Sommativa
- Interrogazioni orali e verifiche scritte integrate con l'orale.
- Analisi di casi pratici

7. TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 2 ore

8. VALUTAZIONE

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere

9. ATTIVITA' DI RECUPERO

I metodi di recupero sono (come stabilito nel PTOF):

- Pausa didattica
- Recupero in itinere

Vignola, 15 maggio 2026

Il Docente

Prof. Sandro Di Modica

MATERIA: Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche

DOCENTE: Di Modica Sandro / Melandrino Giuseppe ITP

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 17 alunni di cui pochi sono davvero interessati agli argomenti trattati e mostrano impegno costante; sono presenti 2 alunni certificati ai sensi della legge 104/92 di cui seguono gli obiettivi minimi; sei sono gli alunni con DSA e uno con BES. La classe è nel complesso educata e rispettosa delle regole. I risultati raggiunti sono complessivamente positivi, anche se alcuni alunni nonostante gli sforzi effettuati nel tentativo di migliorare, manifestano una chiara difficoltà nell'espressione verbale e soprattutto scritta. La frequenza è sempre complessivamente regolare e la partecipazione al dialogo educativo è attiva per la maggior parte degli alunni.

Complessivamente, la maggior parte della classe ha acquisito le conoscenze fondamentali della disciplina.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Competenza in uscita n° 4: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI: TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE

- classificazione delle gemme in base all'epoca di sviluppo
- classificazione delle gemme in base a ciò che daranno origine
- Riconoscimento gemme di pomacee e drupacee
- dormienza, (pre-dormienza, dormienza vera e propria, post dormienza)
- dominanza apicale (cause ed effetti)

- tipi di potatura (di allevamento, di produzione, potatura secca e potatura verde)
- fasi della differenziazione a fiore;
- cicli delle piante (annuale, biennale e vitale)
- impollinazione e allegagione; (anemofila ed entomofila)
- cascola, (fasi della cascola), partenocarpia (cause ed effetti)
- sostanze ormonali (promotori della crescita e inibitori della crescita); fitormoni di sintesi e loro classificazione
- sviluppo del frutto, (curva sigmoide e doppio sigmoide, grafico)
- maturazione del frutto (frutti climaterici e aclimaterici, grafico)
- indici di maturazione pratici e teorici.
- Tecniche di raccolta (manuale, meccanizzata e meccanica).

Tecnica colturale della vite, dell'olivo e del ciliegio

- Caratteristiche generali e botaniche;
- La propagazione e i portainnesti;
- Le varietà in funzione alle caratteristiche perdo climatiche.
- L'ambiente pedoclimatiche.
- Fasi d'impianto.
- Densità, sesti di impianto e forme di allevamento.
- Gestione post impianto: concimazione, irrigazione, difesa e potature.
- Gestione del suolo.

3) UDA "progettazione di un arboreto"

Oltre alla specie richiesta nell'UDA, a ciascuno studente è stata assegnata una specifica specie arborea da approfondire, scelta tra le seguenti: albicocco, arancio, melo, pesco, avocado, melograno, fico, ciliegio, pero e olivo.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, lezione dialogata, problem solving, cooperative learning, esecuzione di attività pratiche, lavoro di gruppo, casi di studio, eper tutoring.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Presentazioni Power Point fornite dal docente
- Ricerche sul Web
- **Libro di testo.**

6. TIPOLOGIA DI VERIFICA

- Sommativa
- Interrogazioni orali e verifiche scritte integrate con l'orale.
- Analisi di casi pratici

7. TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 3 ore con ITP

8. VALUTAZIONE

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere

9. ATTIVITA' DI RECUPERO

I metodi di recupero sono (come stabilito nel PTOF):

- Pausa didattica
- Recupero in itinere

Vignola, 15 maggio 2026

Il Docente

Prof. Sandro Di Modica

Prof. Melandrino Giuseppe

MATERIA: Valorizzazione e gestione delle attività produttive del territorio e sociologia rurale

DOCENTE: Di Modica Sandro

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 17 alunni di cui pochi sono davvero interessati agli argomenti trattati e mostrano impegno costante; sono presenti 2 alunni certificati ai sensi della legge 104/92 di cui seguono gli obiettivi minimi; sei sono gli alunni con DSA e uno con BES. La classe è nel complesso educata e rispettosa delle regole. I risultati raggiunti sono complessivamente positivi, anche se alcuni alunni nonostante gli sforzi effettuati nel tentativo di migliorare, manifestano una chiara difficoltà nell'espressione verbale e soprattutto scritta. La frequenza è sempre complessivamente regolare e la partecipazione al dialogo educativo è attiva per la maggior parte degli alunni.

Complessivamente, la maggior parte della classe ha acquisito le conoscenze fondamentali della disciplina.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n° 6: *Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.*

Competenza in uscita n° 10: *Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.*

3. PROGRAMMA SVOLTO DI: Gestione e valorizzazione delle attività produttive del territorio e sociologia rurale

NUCLEO FONDANTE: POLITICA AGRARIA E FORESTALE, SOCIOLOGIA RURALE, ASSISTENZA TECNICA E DIVULGAZIONE IN AGRICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO

- L'evoluzione della PAC;
- La PAC 2023/2027;
- I 10 obiettivi fissati dalla Commissione europea;
- Il primo e il secondo pilastro;
- La condizionalità rafforzata;
- Gli ecoschemi;
- Le OCM (Le organizzazioni comuni di mercato);

Nucleo fondante: Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali

- Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle principali filiere agroalimentari.
- La qualità e la tutela dei prodotti agroalimentari: la normativa di riferimento.
- Le denominazioni d'origine e indicazioni geografiche protette.
- Procedure per l'ottenimento delle certificazioni di tipicità e di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari trasformati.
- Le funzioni del Consorzio di tutela.
- Le fasi della procedura di registrazione dei prodotti agroalimentari DOP e IGP.
- Il disciplinare di produzione di tutti i prodotti.
- Il marchio STG;

- L'agricoltura biologica.
- L'agricoltura di precisione 4.0

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata

- Schemi, mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Presentazioni Power Point fornite dal docente
- Ricerche sul Web
- **Libro di testo**

6. TIPOLOGIA DI VERIFICA

- Sommativa
- Interrogazioni orali e verifiche scritte integrate con l'orale.
- Analisi di casi pratici

7. TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 3 ore

8. VALUTAZIONE

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere

9. ATTIVITA' DI RECUPERO

I metodi di recupero sono (come stabilito nel PTOF):

- Pausa didattica

-Recupero in itinere

Vignola, 15 maggio 2026

Il Docente

Prof. Sandro Di Modica

MATERIA: Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale

DOCENTE: Gaetano Garramone + Giuseppe Melandrino (ITP)

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 17 alunni, di cui 2 alunni certificati ai sensi della legge 104/92, che seguono gli obiettivi minimi. Cinque sono gli alunni con DSA e uno con BES. Conosco la classe solo nel recente anno a partire da Ottobre, nonostante ciò la classe dopo i primi giorni di conoscenza ha instaurato un buon rapporto con il docente, mostrandosi disponibile al dialogo. La classe in alcuni alunni si mostra particolarmente vivace, mostrando più difficoltà a partecipare con attenzione alla lezione. Alcuni hanno raggiunto un buon risultato di apprendimento della disciplina, con un metodo di studio più appropriato, mentre altri hanno raggiunto i risultati sufficienti con più difficoltà, ed è stata necessaria la sollecitazione del docente a un maggiore impegno nello studio. La frequenza risulta irregolare per circa la metà della classe. La classe nei lavori di gruppo ha mostrato un maggior impegno e collaborazione a svolgere il compito assegnato. La maggior parte degli alunni ha raggiunto buoni risultati, mentre altri hanno raggiunto livello di competenza sufficiente dell'apprendimento della disciplina.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

- Competenze in uscita n°2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Competenza in uscita n°9: Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.
- Competenza n°4: Competenza digitale.

- Competenza n°5: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Competenza n°6: Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

3. PROGRAMMA SVOLTO DI: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE

1) Nucleo Fondante: Esercitazioni sull'attivo di bilancio

- Elementi di matematica finanziaria:

- Introduzione;
- Esercitazione sul calcolo dell'interesse semplice e dei relativi problemi inversi;
- Esercitazione sul calcolo dell'interesse semplice, risoluzione dei problemi inversi e calcolo del montante semplice;
- Interesse e montante composto e a seguire esercitazione sul calcolo di quest'ultimi;
- Il calcolo dell'accumulazione finale e iniziale di annualità posticipate limitate;
- Le annualità limitate posticipate e anticipate e le loro accumulazioni e successiva esercitazione;
- La quota di reintegrazione e di ammortamento;
- Le annualità illimitate posticipate e anticipate;
- Il procedimento di capitalizzazione dei redditi futuri periodici e successiva esercitazione;

- I diversi tipi di bilancio:

- Il bilancio contabile ed economico preventivo e consuntivo;
- Il bilancio aziendale:
- La produzione lorda vendibile (PLV):
 - . Ripartizione della superficie;
 - . Esercitazione sul calcolo della PLV;

2) Nucleo fondante: Esercitazioni sul passivo di bilancio

- Elementi di matematica finanziaria;

- I diversi tipi di bilancio;

- Principi e strumenti della contabilità agraria:

“Esercitazioni sull'attivo di bilancio”.

- Esercitazioni sul calcolo delle voci del passivo del bilancio:

- Le quote e i tre tipi di quota (di reintegrazione, manutenzione e assicurazione);
- Il calcolo delle quote agrarie;
- Il calcolo delle Spese varie (Sv);
- Il calcolo dei Tributi (Tr);
- Determinazione dei Salari e degli Stipendi;
- Gli interessi e il calcolo degli interessi sul capitale di scorta e sul capitale d'anticipazione;
- Il Calcolo del Beneficio fondiario

3) Nucleo fondante: Azienda agraria

- Imprenditore agricolo
- Imprenditore agricolo professionale (IAP)
- Struttura dell'azienda agraria
- Il capitale fondiario
- Il capitale agrario

4) UDA "PROGETTAZIONE PER L'IMPIANTO DI UN VIGNETO"

- Redazione di un computo metrico-estimativo;
- Individuazione dei punti salienti necessari per la redazione di una relazione tecnico-agronomica;
- Elementi da riportare in una relazione tecnico-agronomica per la progettazione dell'impianto di un vigneto;
- Analisi del Disciplinare di produzione del Lambrusco Grasparossa di Castelvetro DOP.

5) Nucleo fondante: Conto colturale di almeno una specie arborea e cerealicola

- I costi di produzione delle colture arboree:
 - Il conto colturale di una coltura arborea;
 - Il ciclo economico delle colture arboree da frutto;
 - Il ciclo economico pluriennale di una coltura arborea;
 - Il ciclo economico delle colture cerealicole;
- Prova pratica sul conto colturale di una pianta arborea e cerealicola.

6) Nucleo fondante: Economia delle trasformazioni (foraggi/latte, uva/vino e olive/olio)

- L'economia delle industrie agrarie di trasformazione:
 - Le industrie agrarie;
 - Valutare la convenienza alla trasformazione aziendale;
 - Il valore di trasformazione dell'uva in vino;
 - Il valore di trasformazione delle olive in olio;
 - Prova pratica sull'economia delle trasformazioni;

7) Nucleo fondante: Esercitazioni sull'economia delle macchine

- **Giudizi di convenienza e stime agrarie**
 - L'economia delle macchine:
 - Le macchine agricole;
 - La durata fisica ed economica;
 - Il costo di esercizio delle macchine agricole;

8) Nucleo fondante: La Politica Agricola Comune (PAC)

- PAC 2023-2027

9) Educazione civica

Etica fiscale: fisco e legalità, cittadini consapevoli dell'importanza del corretto rapporto Fisco-contribuente-cittadino

2. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lezione con utilizzo della LIM
- Lavori di gruppo
- Cooperative learning
- Learning con i propri device
- Esercitazione alla lavagna

3. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale volume 2, Ferdinando Battini, editore Rizzoli

Prontuario: Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale volume 2, Ferdinando Battini, editore Rizzoli

Mappe concettuali e approfondimenti forniti dal docente sulla piattaforma

di condivisione Classroom
Fotocopie fornite dal docente

4. TEMPI

UL settimanali previste: 4UL curricolari, di cui due in compresenza con ITP (ITP Roberto Ferrari è stato docente della classe nel primo quadrimestre, nel secondo quadrimestre è subentrato Giuseppe Melandrino), dedicate allo sviluppo e consolidamento delle competenze e conoscenze di base della disciplina. Alcune, tra queste, sono dedicate all'esercitazione per la seconda prova d'esame.

5.CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri di valutazione sono stati:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere;
- Impegno;
- Team working;

Modalità di verifica:

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Lavori di gruppo
- Prodotto multimediale
- Esercizi alla lavagna

6. MODALITÀ DI RECUPERO

Quelle previste dal PTOF

Vignola, 15 maggio 2026

Il Docente

Prof. Gaetano Garramone

Prof. Giuseppe Melandrino

ALLEGATO n° 2

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE
L'ANNO
IN PREPARAZIONE
DELL'ESAME DI STATO**

CALENDARIO SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E COLLOQUI ORALI

DATA	TIPO DI SIMULAZIONE
10 APRILE 2026	SECONDA PROVA
13 APRILE 2026	PRIMA PROVA
28 MAGGIO 2026	COLLOQUIO

TRACCIA SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA

Pag. 1/7



Sessione suppletiva 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo una la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houpelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b); ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola "amicizia". Avrei scelto "amore", fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

LA CONFORME

TRACCIA I SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale) con particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico.

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.

TRACCIA “A”

In un contesto agricolo sempre più orientato verso la sostenibilità e l'alta qualità delle produzioni, il candidato è chiamato ad analizzare una coltura arborea di significativa rilevanza economica, focalizzandosi sulle problematiche di impianto in un'area specifica di propria conoscenza. In particolare, tenuto conto delle peculiarità pedoclimatiche del territorio, il candidato dovrà giustificare le scelte tecniche relative ai seguenti aspetti:

- Selezione della cultivar e scelta del portainnesto più idoneo alle condizioni locali.
- Definizione della forma di allevamento più adatta, considerando gli aspetti produttivi e di gestione.
- Descrizione delle fasi di impianto, inclusi i materiali e le tecniche utilizzate.

Inoltre, il candidato dovrà analizzare la gestione post-impianto, descrivendo le principali operazioni colturali da adottare e le strategie di difesa fitosanitaria, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. Sarà richiesto di argomentare come tali scelte possano contribuire a migliorare la produttività economica, riducendo al contempo l'impatto sull'ambiente.

Infine, il candidato illustri l'attivo di bilancio della coltivazione scelta e quindi relativa alla produzione.

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione

Griglia condotta

Griglia I prova scritta

Griglia II prova scritta

Griglia colloquio orale

Griglia Condotta

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7
Cittadinanza: Traguardi di base	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di tre note lievi o almeno una grave e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per più di 15 gg consecutivi (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5
per la definizione di note lievi, gravi e gravissime si veda il regolamento d'Istituto	infrazioni lievi, gravi e gravissime		

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA

PARTE GENERALE (max 60 punti)

PUNTEGGIO

		PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)
	Coesione e coerenza testuale	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)
2	Ricchezza e padronanza lessicale	a) nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5) b) padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7) c) buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9) d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5) b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7) c) buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9) d) ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)

TIPOLOGIA A (max 40 punti)		
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20)

TIPOLOGIA B (max 40 punti)		
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)

TIPOLOGIA C (max 40 punti)		
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)
		TOTALE (100)
		TOTALE (20)
		TOTALE 15

Griglia II Prova

RUBRICA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA EDM

PROFESSIONALE AGRARIO

Candidato: _____

Data: _____

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI	PUNTEGGIO
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5. forma completamente corretta e linguaggio estremamente appropriato e coerente con la traccia proposta	4.1 - 5	
	4. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta	3.1 - 4	
	3. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici limitati	2.1 - 3	
	2. forma abbastanza corretta e linguaggio relativamente appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici	1.1 - 2	
	1. forma non corretta e linguaggio relativamente appropriato e non coerente con la traccia proposta con sistematici errori sintattici e ortografici	0 - 1	
Padronanza di conoscenze ed abilità	7. estesa, approfondita e completa padronanza di conoscenze ed abilità	6.1 - 7	
	6. completa padronanza di conoscenze ed abilità	5.1 - 6	
	5. buona padronanza di conoscenze ed abilità	4.1 - 5	
	4. sufficiente padronanza di conoscenze e abilità	3.1 - 4	
	3. qualche carenza nella padronanza di conoscenze e abilità	2.1 - 3	
	2. rilevate carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	1.1 - 2	

	1. assenza totale o gravissime carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	0 - 1	
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3. articolata ed approfondita analisi al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	.1 - 3	
	presenza significativa di riferimenti al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	.1 - 2	
	assenza o gravi carenze di analisi sul contesto territoriale	0 - 1	
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5. forte evidenza delle competenze acquisite e dimostrazione di capacità innovative e creative personali	.1 - 5	
	4. forte evidenza delle competenze acquisite e segnali di capacità innovative e creative personali	.1 - 4	
	3. evidenza significativa delle competenze acquisite con buone capacità innovative e creative personali	.1 - 3	
	2. carenza nelle competenze acquisite con scarse capacità innovative e creative personali	.1 - 2	
	1. carenza nelle competenze acquisite con assenza di capacità innovative e creative personali	0 - 1	

Punteggio totale della prova: _____

Griglia Colloquio

Indicatori		Livelli		Descrittori		Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.		0,50 - 1			
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.		1,50 - 2,50			
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.		3 - 3,50			
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.		4 - 4,50			
	V	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.		5			
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.		0,50 - 1			
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.		1,50 - 2,50			
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.		3 - 3,50			
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.		4 - 4,50			
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.		5			
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.		0,50 - 1			
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.		1,50 - 2,50			
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.		3 - 3,50			
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.		4 - 4,50			
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.		5			
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.		0,50 - 1			
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.		1,50 - 2,50			
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.		3 - 3,50			
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.		4 - 4,50			
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.		5			
Punteggio totale della prova							



Firmato digitalmente da VALDIRA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ALLEGATO n. 4

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

EX PCTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella:

Riepilogo Totale Ore Svolte: Triennio 2023/24, 2024/25 e 2025/26

ALUNNO	3°ANNO	4°ANNO	5°ANNO	TOT ORE
1 AGGREY MADELGAR AWONP/	118,5	0	0	118,5
2 BARBIERI LUCA	159	156	28	343
3 BARBIERI ROBERTO	142	147	32	321
4 BUSSOLI FILIPPO	145	147	28	320
5 CINI MARTINA	168	143	15	326
6 CINUS ALICE	154	156	32	342
7 CIONI FRANCESCO	142	148	25	315
8 DI GREGORIO CRISTIAN	142	148	28	318
9 FERRARI SOFIA	154	156	35	345
10 GIORDANI EMANUELE	154	156	28	338
11 GORZANELLI MARTINA	153	156	28	337
12 IACHERI FEDERICO VLADMIR	142	151	35	328
13 LO SASSO ALESSANDRO	155	148	28	331
14 MONTAVOCI IVAN	159	136	30	325
15 MORRONE ALESSANDRO	144	133	24	301
16 NINI FEDERICA	146	156	35	337
17 PINI ALESSANDRO	148	146	25	319
18 REBAI MARAM	138	8	0	146
19 VIRDI HEHA	154	156	35	345

Riepilogo Ore Svolte 3° anno_2023/2024

ALUNNO	TOT ORE	fiera agricola verona	stage 1	Stage 2	formazione sicurezza	esercita zione agraria
		31/1/2024	15/02/24 - 17/02/24	03/06/24-08/06/24	novembre 2024	2023/24
		ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
AGGREY MADELGAR AWC	118,5	8	66,5	32	12	
BARBIERI LUCA	159	8	80	39	12	20
BARBIERI ROBERTO	142	8	70	32	12	20
BUSSOLI FILIPPO	145	8	70	35	12	20
CINI MARTINA	168	8	72	56	12	20
CINUS ALICE	154	8	72	42	12	20
CIONI FRANCESCO	142	8	64	38	12	20
DI GREGORIO CRISTIAN	142	8	64	38	12	20
FERRARI SOFIA	154	8	78	36	12	20
GIORDANI EMANUELE	154	8	78	36	12	20
GORZANELLI MARTINA	153	8	78	35	12	20
IACHERI FEDERICO VLAD	142	0	75	35	12	20
LO SASSO ALESSANDRO	155	8	75	40	12	20
MONTAVOCI IVAN	159	8	76	43	12	20
MORRONE ALESSANDRO	144	8	70	34	12	20
NINI FEDERICA	146	8	64	42	12	20
PINI ALESSANDRO	148	0	80	36	12	20
REBAI MARAM	138	8	64	34	12	20
VIRDI HEHA	154	8	78	36	12	20

Riepilogo Ore Svolte 4° anno_2024/2025

27/01/2025						
-						
	06/11/24	08/02/202	6/2025-10/06/2	04/04/25	2024/25	
ALUNNO	TOT ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
AGGREY MADELGAR AWC	0					
BARBIERI LUCA	156	8	80	36	2	30
BARBIERI ROBERTO	147	8	65	42	2	30
BUSSOLI FILIPPO	147	8	65	42	2	30
CINI MARTINA	143		75	36	2	30
CINUS ALICE	156	8	80	36	2	30
CIONI FRANCESCO	148	8	72	36	2	30
DI GREGORIO CRISTIAN	148	8	72	36	2	30
FERRARI SOFIA	156	8	80	36	2	30
GIORDANI EMANUELE	156	8	80	36	2	30
GORZANELLI MARTINA	156	8	80	36	2	30
IACHERI FEDERICO VLAD	151	8	75	36	2	30
LO SASSO ALESSANDRO	148	8	72	36	2	30
MONTAVOCI IVAN	136	8	60	36	2	30
MORRONE ALESSANDRO	133		65	36	2	30
NINI FEDERICA	156	8	80	36	2	30
PINI ALESSANDRO	146	-	78	36	2	30
REBAI MARAM	8	8	-			
VIRDI HEHA	156	8	80	36	2	30

Riepilogo Ore Svolte 5° anno_2025/2026

ALUNNO	TOT ORE	convegno OLIO	analisi Sensoriale	"Blu	Tech&	Tech&Fo	Tech&	Tech&F	Visita
		-Guiglia	Olio/Frantoio	Revolution"	Food	od	Food	ood	presso
		15/11/25	Vignola	11/11/25	4/11/25	14/11/25	8/11/2025	8/11/2025	Opificio
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
AGGREY MADELGAR AWC	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BARBIERI LUCA	28	6	5	5	3	3	3	3	0
BARBIERI ROBERTO	32	6	5	5	3	3	0	3	7
BUSSOLI FILIPPO	28	6	5	5	3	3	3	3	0
CINI MARTINA	15	6	0	0	3	3	3	0	0
CINUS ALICE	32	6	5	5	0	3	3	3	7
CIONI FRANCESCO	25	6	5	5	0	3	3	3	0
DI GREGORIO CRISTIAN	28	6	5	5	3	3	3	3	0
FERRARI SOFIA	35	6	5	5	3	3	3	3	7
GIORDANI EMANUELE	28	6	5	5	3	3	3	3	0
GORZANELLI MARTINA	28	6	5	5	3	3	3	3	0
IACHERI FEDERICO VLAD	35	6	5	5	3	3	3	3	7
LO SASSO ALESSANDRO	28	6	5	5	3	3	3	3	0
MONTAVOCI IVAN	30	6	0	5	3	3	3	3	7
MORRONE ALESSANDRO	24	6	5	0	3	3	0	0	7
NINI FEDERICA	35	6	5	5	3	3	3	3	7
PINI ALESSANDRO	25	6	5	5	3	0	3	3	0
REBAI MARAM	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIRDI HEHA	35	6	5	5	3	3	3	3	7

Tablelle analitiche attività svolte, suddivise per anno scolastico

I STAGE 3° ANNO

COGNOME E NOME	TUTOR SOSTEGNO	CONVENZIONE GIA' PRESENTE	PROTOCOLLO	AZIENDA	SEDE LEGALE	INDIRIZZO
AGGREY MADELGAR AWONPAGRIM		no	Prot. n° 1851/5.1 del 30/01/2024	Cooperativa	Via Cavidole	Via Cavidole 6,
BARBIERI LUCA		no	prot. n° 1821/5.1 del 30/01/2024	Azienda agricola	Via Viazza di sopra 48,	Via Viazza di sopra 48,
BARBIERI ROBERTO		si	prot. n° 23841/5.1 del 04/12/2023	Moscattini	via Monte barello 7,	via Monte barello 7, Castelvetro di
BUSSOLI FILIPPO		si	prot. n° 23841/5.1 del 04/12/2023	AZ. AGRICOLA IL TORRAZZO DI	via Monte barello 7	via Monte barello 7 Castelvetro di
CINI MARTINA		si	prot. n° 26828/5.1 del 04/12/2023	Soc. agr. "Ponte	via STR.	via STR.
CINUS ALICE		no	prot. n° 1824/5.1 del 30/01/2024	Società semplice	via	via Tagliarola,
CIONI FRANCESCO		no	prot. n° 1823/5.1 del 30/01/2024	Azienda agricola	via	via
DI GREGORIO CRISTIAN		no	prot. n° 1823/5.1 del 30/01/2024	Azienda agricola	via	via
FERRARI SOFIA		no	prot. n° 1826/5.1 del 31/01/2024	Società agricola	via	via
GIORDANI EMANUELE		no	prot. n° 1826/5.1 del 31/01/2024	Società agricola	via	via
GORZANELLI MARTINA		no	prot. n° 1819/5.1 del 30/01/2024	Ditta individuale	via	via
IACHERI FEDERICO VLADMIR	Puzone Alessi	si	prot. n° 26831/5.1 del 04/12/2023	SOC. AGR. "Cà DE	via SAN VITO, 2121	via SAN VITO, 2121
LO SASSO ALESSANDRO		si	prot. n° 26831/5.1 del 04/12/2023	VINCENZI DI ROMANI	via SAN VITO, 2121	via SAN VITO, 2121
MONTAVOCI IVAN	Puzone Alessi	no	prot. n° 2148/2024 del 02/02/2024	SOC. AGR. "Cà DE	via LE COSTE, 23	via LE COSTE, 23
MORRONE ALESSANDRO		si	prot. n° 23841/5.1 del 04/12/2023	AZIENDA AGRICOLA	via Monte barello 7,	via Monte barello 7, Castelvetro di
NINI FEDERICA		si	prot. n° 26835/5.1 del 04/12/2023	AZ. AGRICOLA IL TORRAZZO DI MAZZINI PINO E	Castelvetro di	Castelvetro di
PINI ALESSANDRO		no	prot. n° 1821/5.1 del 30/01/2024	FATTORIA SAN	Via Stiore 5	Via Stiore 5 -
REBAI MARAM		SI	prot. n° 25898/5.1 del 23/11/2023	Azienda agricola	Via Viazza di sopra 48,	Via Viazza di sopra 48,
VIRDI HEHA		no	prot. n° 1826/5.1 del 31/01/2024	Società Agricola Passini, Allevamento	Via Montanara 1244,	Via Montanara 1244,
				Società agricola	via	via

II STAGE 3° ANNO

N	COGNOME E NOME	TUTOR SOSTEGNO	CONVENZIONI GIA' PRESENTI	PROTOCOLLO	AZIENDA	SEDE LEGALE	INDIRIZZO
1	AGGREY MADELGAR		SI	prot. n° 25898/5.1 del	Società Agricola	Via Montanara 1244,	Via Montanara 1244,
2	BARBIERI LUCA		NO	prot. n° 23841/5.1 del 04/12/2023	azienda agricola AZ. AGRICOLA IL TORRAZZO DI MAZZINI	San Vito - via Monte barello 7, Castelvetro di	San Vito - via Monte barello 7, Castelvetro di
3	BARBIERI ROBERTO		si	prot. n° 23841/5.1 del 04/12/2023	AZ. AGRICOLA IL TORRAZZO DI MAZZINI	via Monte barello 7, Castelvetro di	via Monte barello 7, Castelvetro di
4	BUSSOLI FILIPPO		si	prot. n° 23841/5.1 del	AZ. AGRICOLA IL TORRAZZO	via Monte barello 7	via Monte barello 7
5	CINI MARTINA		si	prot. n° 1824/5.1 del	Soc. agr.	via STR.	via STR.
6	CINUS ALICE		no	prot. n° 1824/5.1 del	Società	via	via
7	CIONI FRANCESCO		no	prot. n° 1823/5.1	Azienda	via	via
8	DI GREGORIO		no	prot. n° 1823/5.1	Azienda	via	via
9	FERRARI SOFIA		no	prot. n° 1826/5.	Società	via	via
10	GIORDANI		no	prot. n° 1826/5.	Società	via	via
11	GORZANELLI MARTINA		no	prot. n° 1819/5.1 del 04/12/2023	Ditta individuale	via	via
12	IACHERI FEDERICO	Puzone Alessi	si	prot. n° 26831/5.1 del 04/12/2023	SOC. AGR. "Cà DE VINCENZI	Roncovecchio via SAN VITO, 2121	Roncovecchio via SAN VITO, 2121
13	LO SASSO ALESSANDRO		si	prot. n° 26831/5.1 del 04/12/2023	SOC. AGR. "Cà DE VINCENZI	via SAN VITO, 2121	via SAN VITO, 2121
14	MONTAVOCI IVAN	Puzone Alessi	no	prot. n° 2148/2024 del 02/02/2024	AGRI AZIENDA	SPILAMBERTO via LE COSTE, 23 COSCOGNO	SPILAMBERTO via LE COSTE, 23 COSCOGNO
15	MORRONE ALESSANDRO		si	prot. n° 23841/5.1 del 04/12/2023	AZ. AGRICOLA IL TORRAZZO DI MAZZINI	via Monte barello 7, Castelvetro di	via Monte barello 7, Castelvetro di
16	NINI FEDERICA		no	prot. n° 1824/5.1 del	Società	via	via
17	PINI ALESSANDRO		no	prot. n° 1821/5.1 del 30/01/2024	Azienda agricola	Via Viazza di sopra 48,	Via Viazza di sopra 48,
18	REBAI MARAM		SI	prot. n° 25898/5.1 del	Società Agricola	Via Montanara 1244,	Via Montanara 1244,
19	VIRDI HEHA		no	prot. n° 1826/5.	Società	via	via

I STAGE 4° ANNO

N	COGNOME E NOME	TUTOR SOSTEGNO	CONVENZI		PROTOCOLLO	AZIENDA	SEDE LEGALE	INDIRIZZO
			PRESENT	ONE GIA'				
1	AGGREY MADELGAR AWONPAGRIM							
2	BARBIERI LUCA		si		prot.	Cantina	Via Modena,	Via Modena,
3	BARBIERI ROBERTO		no		prot.	La Piana	Via Ossi, 4/B	Via Ossi,
4	BUSSOLI FILIPPO		no		prot.	La Piana	Via Ossi, 4/B	Via Ossi,
5	CINI MARTINA		si		prot. n° 5098/5.1	Vivai f.lli	Via per	Via per
6	CINUS ALICE		si		prot.	Cantina	Via Modena,	Via Modena,
7	CIONI FRANCESCO		si		prot.	azienda	Via	Via
8	DI GREGORIO CRISTIAN		si		prot.	azienda	Via	Via
9	FERRARI SOFIA		no		prot.	Salumificio	Piazza	Piazza
10	GIORDANI EMANUELE		si		prot. n°	Società	via	via
11	GORZANELLI MARTINA		no		prot. 917/2025	Az. agricola	via	via
12	IACHERI FEDERICO VLADM si		si		prot. n° 5098/5.1	Vivai f.lli	Via per	Via per
13	LO SASSO ALESSANDRO		si		prot.	azienda	Via	Via
14	MONTAVOCI IVAN si				prot. n°	Istituto	Via per	Via per
15	MORRONE ALESSANDRO		no		prot.	La Piana	Via Ossi, 4/B	Via Ossi,
16	NINI FEDERICA		si		prot.	Cantina	Via Modena,	Via Modena,
17	PINI ALESSANDRO		no		prot. n°	Azienda	via	via
18	REBAI MARAM							
19	VIRDI HEHA		no		prot.	Salumificio	Piazza	Piazza

II STAGE 4° ANNO

N	COGNOME E NOME	TUTOR SOSTEGNO	CONVENZI ONE GIA' PRESENT E	PROTOCOL LO	AZIENDA	SEDE LEGALE	INDIRIZZO
1	AGGREY MADELGAR AWONPAGRIM						
2	BARBIERI LUCA		si	prot.	azienda agricola	San Vito -	San Vito -
3	BARBIERI ROBERTO		no	14007 / 5.1	Perla Verde	via	via
4	BUSSOLI FILIPPO		no	14007 / 5.1	Perla Verde	via	via
5	CINI MARTINA		si	prot. n° 5098/5.1	Vivai f.lili	Via per	Via per
6	CINUS ALICE		si	prot.	Cantina	Via Modena,	Via Modena,
7	CIONI FRANCESCO		si	prot.	azienda	Via	Via
8	DI GREGORIO CRISTIAN		si	prot.	azienda	Via	Via
9	FERRARI SOFIA		no	14009 / 5.1 del	MUSEO	Via Roncati 8	Via Roncati
10	GIORDANI EMANUELE		si	prot. n°	Società	via	via
11	GORZANELLI MARTINA		no	prot. 917/2025	Az. agricola	via	via
12	IACHERI FEDERICO VLADM	si	si	prot. n° 5098/5.1	Vivai f.lili	Via per	Via per
13	LO SASSO ALESSANDRO		si	prot.	azienda	Via	Via
14	MONTAVOCI IVAN	si	no	prot.	Azienda Cà	Montecreto	Montecreto
15	MORRONE ALESSANDRO		no	14007 / 5.1	Perla Verde	via	via
16	NINI FEDERICA		si	prot.	Cantina	Via Modena,	Via Modena,
17	PINI ALESSANDRO		no	prot. n°	Azienda	via	via
18	REBAI MARAM						
19	VIRDI HEHA		no	14009 / 5.1 del	MUSEO	Via Roncati 8	Via Roncati

Attività di Orientamento 5° anno

ALUNNO	TOT ORE	analisi Sensoriale							
		convegno OLIO -Guiglia	Olivo/Frantoio Vignola	"Blu Revolution"	Tech& Food	Tech&Fo od	Tech& Food	Tech&F ood	Visita presso Opificio
		15/11/25	05/03/26	11/11/25	4/11/25	14/11/25	8/11/2025	8/11/2025	17/12/2025
ALUNNO	TOT ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
AGGREY MADELGAR AWC	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BARBIERI LUCA	28	6	5	5	3	3	3	3	0
BARBIERI ROBERTO	32	6	5	5	3	3	0	3	7
BUSSOLI FILIPPO	28	6	5	5	3	3	3	3	0
CINI MARTINA	15	6	0	0	3	3	3	0	0
CINUS ALICE	32	6	5	5	0	3	3	3	7
CIONI FRANCESCO	25	6	5	5	0	3	3	3	0
DI GREGORIO CRISTIAN	28	6	5	5	3	3	3	3	0
FERRARI SOFIA	35	6	5	5	3	3	3	3	7
GIORDANI EMANUELE	28	6	5	5	3	3	3	3	0
GORZANELLI MARTINA	28	6	5	5	3	3	3	3	0
IACHERI FEDERICO VLAD	35	6	5	5	3	3	3	3	7
LO SASSO ALESSANDRO	28	6	5	5	3	3	3	3	0
MONTAVOCI IVAN	30	6	0	5	3	3	3	3	7
MORRONE ALESSANDRO	24	6	5	0	3	3	0	0	7
NINI FEDERICA	35	6	5	5	3	3	3	3	7
PINI ALESSANDRO	25	6	5	5	3	0	3	3	0
REBAI MARAM	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIRDI HEHA	35	6	5	5	3	3	3	3	7

Uscite didattiche/ Viaggi di istruzione/Progetti	
Terzo anno 2023/24	
Data e luogo	Attività svolta
10/11/2023	EIMA Bologna: Visita Esposizione Internazionale macchine ed attrezzature Agricole
20 e 27/11/2023	Progetto UniTi contro la violenza -Casa delle donne-
	Progetto barbabietola + Visita presso lo Zuccherificio di Minerbio
Dal 29/11/2023	Progetto sul Gioco d'Azzardo promosso da Federconsumatori
Aprile 2024	Visita Caseificio Spallanzani
02/02/2024	Fiera Agricola di Verona
Giugno 2024	Progetto Pro-lefp
Quarto anno 2024/25	
01/04/2024	Viaggio di istruzione a Venezia
Quinto anno 2025/26	
15/11/2025	Partecipazione al convegno "l'olio extravergine d'oliva delle terre dell'Emilia Romagna" a Guiglia (Mo).
17/12/2025	Uscita presso Opificio Golinelli a Bologna
05/02/2026	Ciaspolata Didattica presso la località "le Polle" Riolunato (Mo).

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	Aquilano Beatrice	- Lingua e letteratura italiana - Storia	
2	Tinelli Tiziana	Lingua inglese	
3	Cavalieri Anna	Matematica	
4	Garramone Gaetano	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	
5	Di Modica Sandro	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	
6	Di Modica Sandro	- Agronomia del territorio agrario e forestale. - Gestione e Valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	
7	Tartaglia Viviana	- Agricoltura sostenibile e biotecnologia agraria - Trasformazione dei prodotti	
8	Galante Giuseppe	Scienze motorie e sportive	
9	Marchi Davide	Religione cattolica	
10	Campo Francesco	Attività alternative alla religione cattolica	
11	Donato Sara	Sostegno	
12	Puzone Alessia	Sostegno	
13	Melandrino Giuseppe	ITP: - prod. Vegetali e zootecniche - trasformazione dei prodotti. - economia agraria	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO